

RISO



Evoluzione di mercato
e sue prospettive

Roma, 28 Novembre 2005

SOMMARIO

◆	Bilancio consuntivo campagna 2004/2005	pag. 1
◆	Produzione e Vendite dei produttori	pag. 2
◆	◆ Grafici vendite dei produttori	pag. 3
◆	Vendite dall'intervento	pag. 4
◆	◆ Dettaglio scorte intervento	pag. 6
◆	Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali	pag. 7
◆	◆ Grafico quotazioni risone 2004/2005	pag. 8
◆	◆ Grafico quotazioni risone 2003/2004	pag. 9
◆	◆ Grafico quotazioni riso lavorato 2004/2005	pag. 10
◆	◆ Grafico quotazioni riso lavorato 2003/2004	pag. 11
◆	Vendite sul mercato comunitario	pag. 12
◆	◆ Tabella vendite sul mercato comunitario al 30/6/05	pag. 14
◆	◆ Tabella vendite sul mercato comunitario al 31/8/05	pag. 15
◆	◆ Dettaglio vendite sul mercato comunitario al 30/6/05	pag. 16
◆	◆ Dettaglio vendite sul mercato comunitario al 31/8/05	pag. 17
◆	Esportazione verso i paesi terzi	pag. 18
◆	◆ Tabelle esportazione verso paesi terzi – per tipo di riso	pag. 23
◆	◆ Tabelle esportazione verso paesi terzi – per tipo di operazione	pag. 25
◆	◆ Tabella andamento restituzioni all'esportazione	pag. 27
◆	◆ Tabella andamento dazi applicabili alle importazioni nell'Unione europea	pag. 28
◆	Aiuti alimentari	pag. 29
◆	◆ Grafico aiuti alimentari	pag. 30
◆	◆ Tabella aiuti alimentari nazionali 2004/2005	pag. 31
◆	Traffico di perfezionamento attivo	pag. 32
◆	Riso da seme	pag. 33
◆	◆ Tabella aiuto alle sementi per varietà	pag. 34
◆	◆ Tabella riepilogativa aiuto alle sementi	pag. 35
◆	Primo anno di applicazione della riforma dell'organizzazione comune di mercato	pag. 36
◆	Situazione dell'intervento nell'Unione europea	pag. 39
◆	◆ Dettaglio scorte intervento nell'Unione europea	pag. 40
◆	Superficie e produzione dell'Unione europea	pag. 41
◆	Importazioni nell'Unione europea dai paesi terzi	pag. 43
◆	◆ Dettaglio importazioni per paese importatore	pag. 46
◆	Campagna 2005/2006: stato di attuazione della riforma PAC e notizie generali	pag. 48
◆	◆ Tabella superfici investite a riso nel 2005	pag. 51
◆	◆ Stima delle produzioni per gruppo varietale	pag. 52
◆	◆ Bilancio preventivo di collocamento 2005/2006	pag. 53
◆	Prospettive del collocamento	pag. 54
◆	Situazione dell'intervento nell'Unione europea	pag. 56
◆	Superficie e produzione nell'Unione europea	pag. 57
◆	Importazioni nell'Unione europea dai paesi terzi	pag. 58
◆	Negoziati tariffari per le importazioni di riso	pag. 59



Campagna 2004/2005

CAMPAGNA COMMERCIALE 2004-2005

BILANCIO CONSUNTIVO DI COLLOCAMENTO

(consuntivo provvisorio)

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	37.861	126.489	65.375	229.725
Rend. unit. (t/ha)	7,171	6,150	7,251	6,632
- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda	271.501	777.873	474.062	1.523.436
reimpieghi aziendali (-)	8.538	23.068	13.161	44.767
Produzione netta	262.963	754.805	460.901	1.478.669
Rendim. trasformaz.	0,65	0,62	0,65	0,63
- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta	170.926	467.020	299.586	937.532
Stocks iniziali:				
presso produttori (+)	3.166	11.582	1.849	16.597
presso industriali (+)	20.388	33.320	31.014	84.722
Totale stocks iniziali (+)	23.554	44.902	32.863	101.319
Rivendita da intervento per indigenti e merc. comunitario (+)	37.480	-389	39.358	76.449
Disponibilità iniziale	231.960	511.533	371.807	1.115.300
Stocks finali:				
presso produttori (-)	2.667	8.217	3.420	14.304
presso industriali (-)	13.244	39.162	30.353	82.759
conferiti a intervento 2005 (-)	0	0	0	0
Totale stocks finali (-)	15.911	47.379	33.773	97.063
Disponibilità nazionale	216.049	464.154	338.034	1.018.237
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	21	4.845	7.339	12.205
da Paesi terzi (+)	741	2.156	35.524	38.421
Disponibilità totale	216.811	471.155	380.897	1.068.863
Mercato Italiano	52.759	265.255	111.263	429.277
<i>Anno precedente</i>	34.518	249.734	70.759	355.011
Mercato Comunitario (UE 25)	158.345	114.291	264.820	537.456
<i>Anno precedente</i>	151.268	97.800	175.881	424.949
Esportazione verso Paesi Terzi	5.707	91.609	4.814	102.130

◆ **Produzione e vendite dei produttori**

La produzione del 2004 ha raggiunto livelli record, superando la soglia del 1.500.000 di tonnellate.

Rendimenti agronomici alti, particolarmente per i risi di tipo tondo e di tipo indica, si sono accompagnati a rese alla lavorazione molto buone, originando una quantità di riso lavorato vendibile ben superiore al milione di tonnellate.

Nel corso della campagna i produttori hanno collocato interamente la quantità disponibile per le vendite attraverso i normali canali di commercializzazione; l'industria ha infatti assorbito un quantitativo pari a 1.484.350 tonnellate di risone, vale a dire oltre il 98,5% della disponibilità vendibile che è risultata pari a 1.506.995 tonnellate.

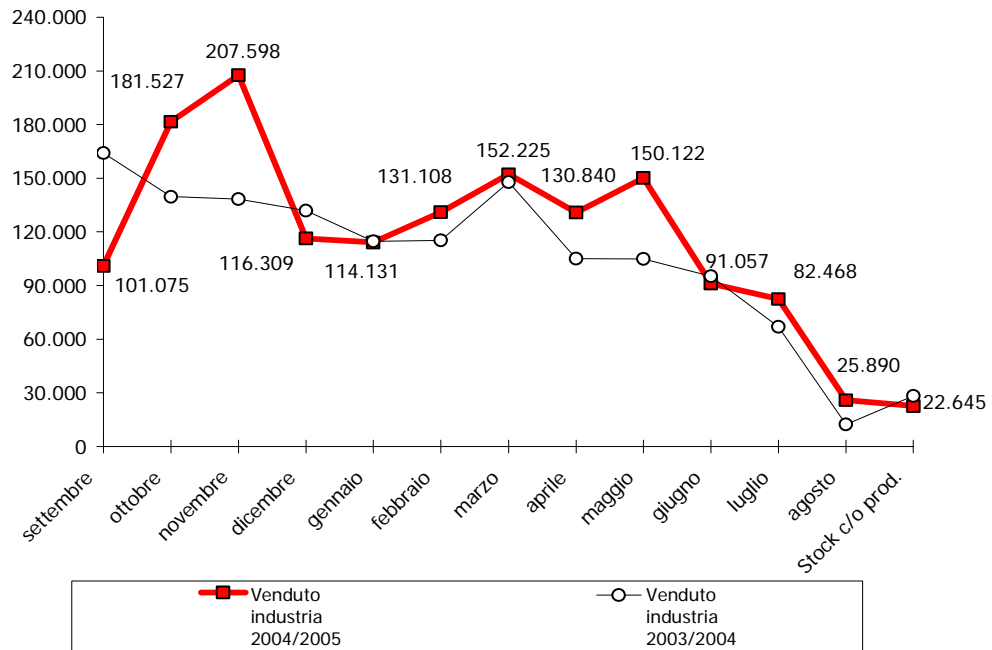
Gli acquisti dell'industria sono risultati di gran lunga superiori a quelli effettuati nel corso della campagna precedente, che ammontavano a 1.336.000 tonnellate circa (+148.000 tonnellate circa). Alla produzione dell'anno, inoltre, sono da aggiungere le quantità prelevate dalle scorte di intervento, per rifornire un mercato connotato dall'eccezionalità. I maggiori acquisti sono originati da un evidente aumento del collocamento sul mercato interno, comunitario ed italiano, come si evidenzia dal bilancio di collocamento.

A differenza delle ultime campagne, quest'anno non si è reso necessario il ricorso all'intervento e le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al rimanente 1,5% della disponibilità, sono da considerare nella norma rispetto alle pregresse campagne; delle circa 22.500 tonnellate di risone che sono rimaste invendute, il 23% riguarda la varietà Thaibonnet ed il 37% le varietà da interno (Roma-Baldo, Arborio-Volano e Carnaroli).

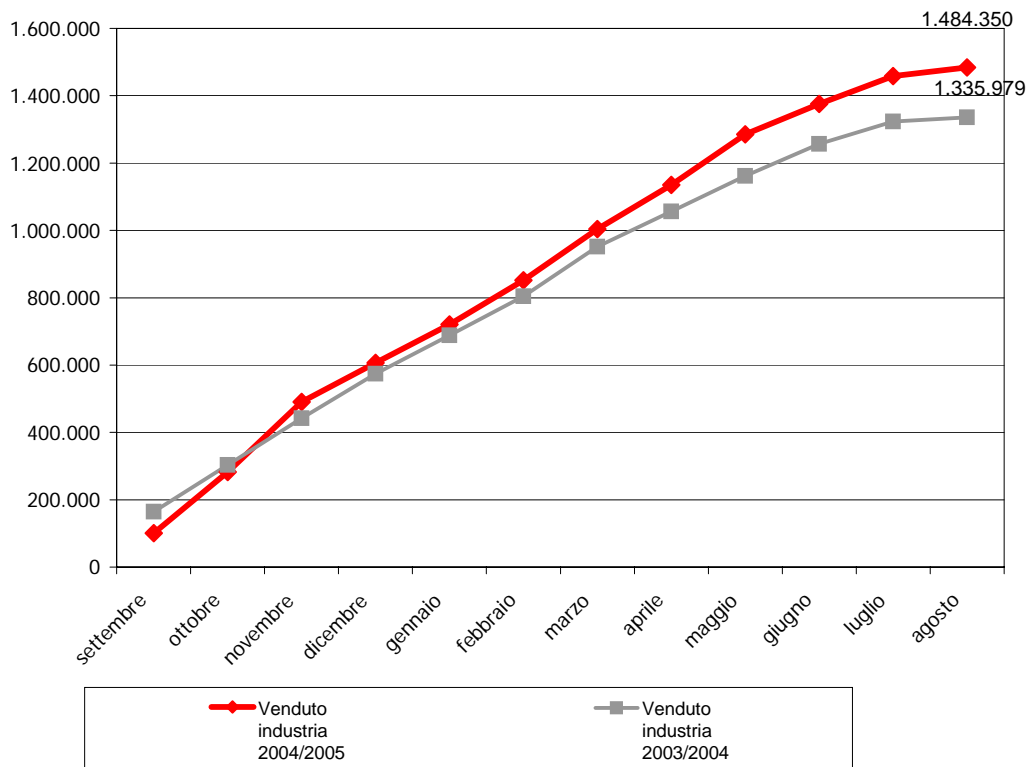
Confrontando l'andamento del collocamento mensile nel corso delle ultime due campagne, si rileva che il flusso degli scambi nel corso della campagna 2004/2005 non è omogeneo rispetto all'andamento dell'anno precedente; infatti, il picco delle vendite, registrato tra il mese di ottobre e il mese di novembre, è da attribuire al maggior quantitativo disponibile al momento della raccolta e ad un mercato più ampio, dopo l'adesione dei dieci nuovi paesi. Si rileva, inoltre, che le vendite della campagna 2004/2005, dalla metà del mese di ottobre in poi, si sono mantenute sempre al di sopra delle vendite registrate nella campagna precedente.

I due grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori nelle due campagne in termini di vendite mensili e di vendite progressive.

VENDITE MENSILI DEI PRODUTTORI



VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI



◆ **Vendite dall'Intervento**

Nel corso della campagna commerciale 2004/2005 lo smaltimento delle scorte di intervento ha riguardato quantitativi rilevanti.

Infatti, sono state intraprese azioni di rivendita sia per dare attuazione al piano indigenti 2005 stabilito dalla Commissione che per approvvigionare il mercato interno.

◆ **Indigenti 2005**

Il piano annuale 2005 ha permesso lo smaltimento di 53.463 tonnellate di risone dalle scorte di intervento italiane.

Per la distribuzione in Italia sono state utilizzate 22.575 tonnellate di risone che gli aggiudicatari hanno prelevato come contropartita per la fornitura di 5.936 tonnellate di riso lavorato in confezioni sotto vuoto da 1 kg e di 450 tonnellate di biscotti di riso alle organizzazioni caritative italiane beneficiarie.

Per la distribuzione alle organizzazioni caritative del Belgio sono state, invece, prelevate 3.500 tonnellate di risone; di queste, 3.000 tonnellate sono state destinate alla produzione di riso e latte e le restanti 500 tonnellate sono state mobilitate per la consegna di 194,10 tonnellate di riso lavorato in confezioni da 1 kg agli organismi caritativi beneficiari.

Inoltre, per il secondo anno consecutivo, è stato messo a disposizione dell'Organismo di intervento polacco un importante quantitativo di risone (26.835 tonnellate) da fornire in contropartita all'aggiudicatario della fornitura di riso lavorato agli indigenti polacchi.

Infine, per la prima volta, il piano indigenti ha previsto l'utilizzo delle scorte di intervento in contropartita per la fornitura di riso lavorato a favore delle organizzazioni caritative di Malta; l'aggiudicatario ha prelevato 553 tonnellate di risone dalle scorte di intervento e ha fornito 209 tonnellate di riso lavorato in confezioni da 1 kg.

◆ **Vendite sul mercato comunitario**

Le favorevoli condizioni di mercato hanno consentito di rivendere dalle scorte di intervento significative quantità di risone tondo e lungo-B.

La produzione del 2004, pur straordinaria in termini di volumi, non è risultata, infatti, sufficiente a coprire le necessità dell'industria di trasformazione; di conseguenza, si è potuto mobilitare una parte degli stock di intervento senza causare ripercussioni negative sul livello dei prezzi di mercato.

La Commissione ha autorizzato con regolamento Ce n. 55 del 14/1/2005, la vendita di 20.397 tonnellate circa di risone – di cui 5.784 di tipo lungo-B e tonn 14.613 di tipo tondo –

attraverso una gara permanente nel periodo intercorrente tra la fine di gennaio e la fine di marzo 2005. L'espletamento delle gare ha consentito di aggiudicare 19.300 tonnellate di risone, essenzialmente di tipo tondo.

A seguito della richiesta dell'industria di trasformazione, si è proceduto con regolamento Ce n. 585 del 15/4/2005, alla messa in vendita, con gara permanente nel periodo intercorrente tra la fine di aprile e la fine di giugno 2005, di ulteriori 30.010 tonnellate di risone. L'espletamento delle gare ha consentito di aggiudicare 26.600 tonnellate di risone, di cui 21.600 tonnellate di riso di tipo lungo-B.

Verso la fine della campagna di commercializzazione, la Commissione ha autorizzato con regolamento Ce n. 775 del 23/5/2005, la vendita di 59.920 tonnellate circa di risone, attraverso una gara permanente nel periodo intercorrente tra l'inizio di giugno e la metà di luglio 2005. Di questo quantitativo, sono state collocate sul mercato circa 23.500 tonnellate di risone di cui poco meno di 15.000 tonnellate erano di tipo tondo.

In conclusione, con questo tipo di vendite sono state smaltite 69.200 tonnellate di risone, di cui 33.600 tonnellate di tipo tondo, 4.800 tonnellate circa di tipo medio e lungo-A e 30.800 tonnellate circa di tipo lungo-B.

Nella pagina che segue è riportata una situazione generale delle scorte di intervento in Italia alla fine del mese di settembre, vale a dire a completamento della fase di ritiro delle quantità aggiudicate nel corso della campagna 2004/2005.

SCORTE INTERVENTO
(dati espressi in tonnellate di risone)

VARIETA'	Intervento 2002/2003 tonn.	Intervento 2003/2004 tonn.	TOTALE TONN.
BALILLA	0	378	378
ELIO	0	313	313
SELENIO	0	18.839	18.839
PERLA	0	221	221
AMBRA	0	296	296
CIGALON	0	245	245
TONDI	0	20.292	20.292
LIDO	0	219	219
FLIPPER	0	42	42
SAVIO	0	60	60
PADANO	0	153	153
MEDI	0	473	473
EUROSIS	0	113	113
LOTO	0	136	136
NEMBO	0	103	103
TEJO	0	119	119
SISR215	0	1.033	1.033
ARELATE	0	260	260
LUNGHI A	0	1.764	1.764
THAIBONNET	101	10.167	10.269
GLADIO	7.195	22.750	29.945
SATURNO	160	0	160
LUNGHI B	7.457	32.917	40.374
TOTALE	7.457	55.447	62.904

◆ **Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali**

Nel corso della campagna 2004/2005 le quotazioni dei risi si sono adeguate al nuovo prezzo di intervento fissato a 150 euro per tonnellata; pertanto, non possono essere confrontate – in termini assoluti - con le quotazioni dei risi della campagna precedente che avevano come riferimento un prezzo di intervento di 298,35 euro per tonnellata.

Per tutta la campagna commerciale le quotazioni si sono collocate sempre al di sopra del prezzo di intervento. Molto più alte, come sempre, le varietà da mercato interno; la varietà Arborio, la cui quotazione si è attestata a 250 €/tonn nel mese di settembre, si è mantenuta, nel corso della campagna, molto al di sopra del prezzo di intervento; un leggero decremento si è avuto nel periodo intercorrente tra marzo e maggio, con una successiva ripresa nel mese di giugno.

Per i risi di tipo tondo, Balilla e Selenio, le quotazioni hanno evidenziato un costante incremento nel corso di tutta la campagna 2004/2005 mentre per le varietà da parboiled e la varietà Lido le quotazioni sono aumentate fino a gennaio per poi calare nei due mesi successivi e sono aumentate nuovamente nella parte finale della campagna. I risi lunghi-B hanno invece fatto registrare quotazioni mediamente inferiori fino a metà della campagna, pervenendo nei mesi successivi a quotazioni simili o superiori a quelle dei risi tondi.

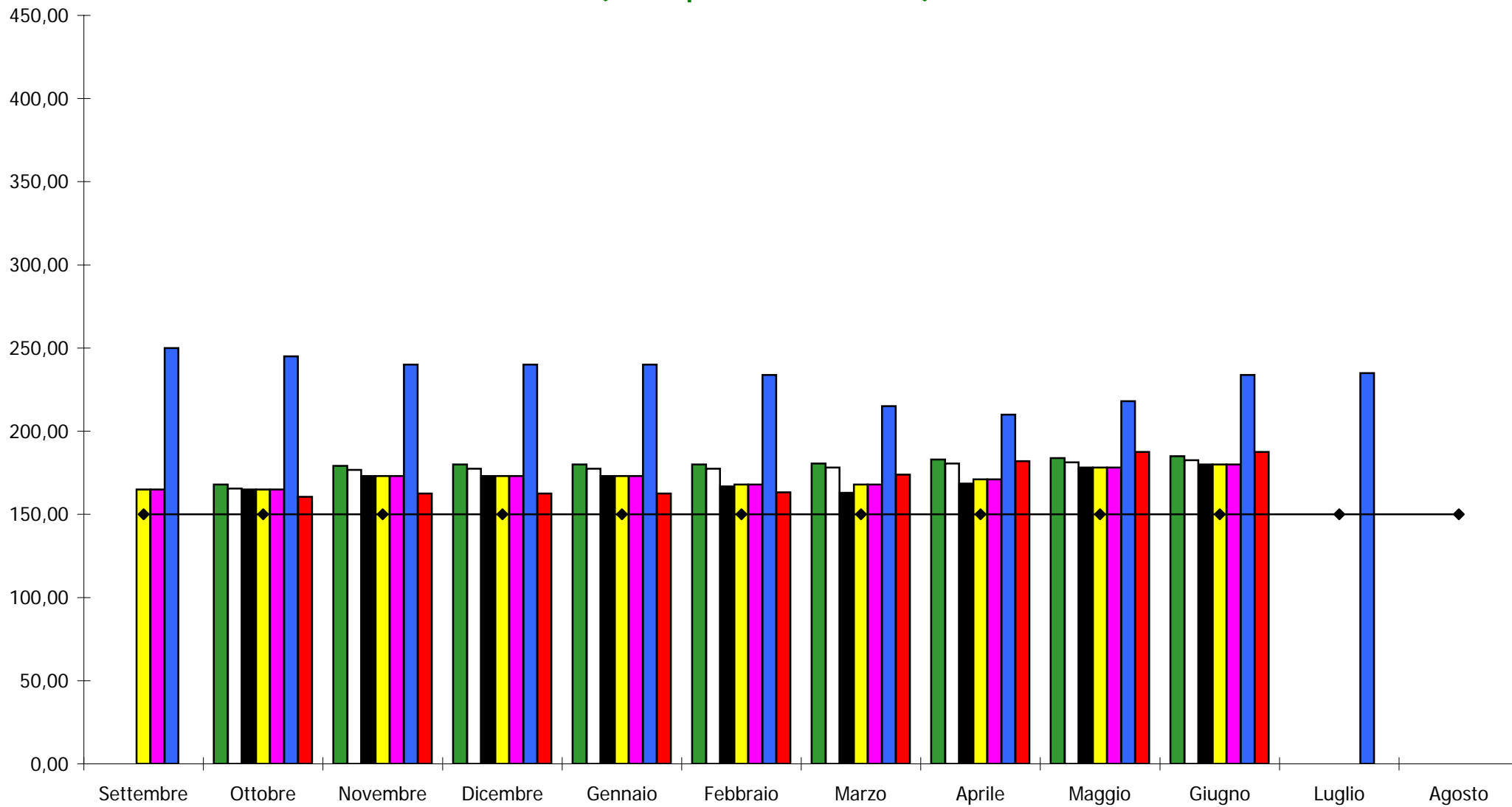
In conclusione, i prezzi della campagna 2004/2005 si sono mantenuti su buoni livelli, con minimi scostamenti tra una varietà ed un'altra. Come sempre fa eccezione la varietà Arborio.

Quanto sopra esposto si rileva anche per i prezzi dei risi lavorati; l'unica eccezione degna di nota è la quotazione della varietà Arborio nel mese di settembre, che essendo riferita a prodotto della campagna precedente, ha fatto registrare prezzi elevati, ancora correlati al precedente livello di intervento di 298,35 euro per tonnellata.

Nelle pagine seguenti sono riportati i grafici dei prezzi dei risi e dei risi lavorati sui mercati di Vercelli e Milano, per le campagne 2004/2005 e 2003/2004.

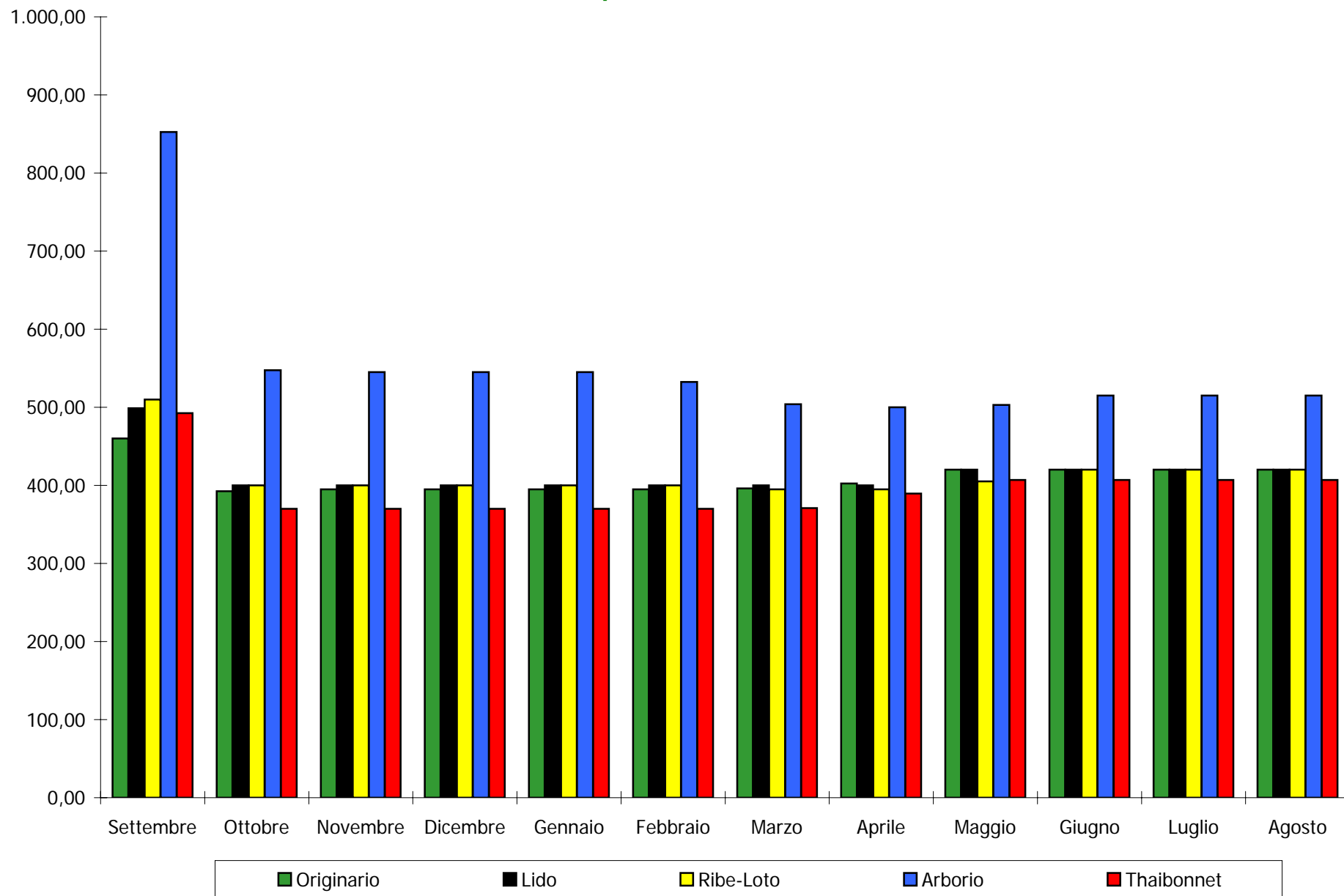
A partire dalla campagna 2004/2005, il prezzo di intervento resta determinato dall'articolo 6 del regolamento Ce n. 1785/2003, relativo all'organizzazione di mercato del riso, in 150 euro per tonnellata di risone corrispondente alla qualità tipo. Le maggiorazioni mensili non sono più previste dalla nuova regolamentazione e, di conseguenza, il prezzo di 150 euro resta fisso per tutta la campagna, fermo restando il periodo di funzionalità effettiva dell'intervento. Esso resta stabilito per il periodo dal 1° aprile al 31 luglio di ogni anno; gli acquisti però sono limitati ad un quantitativo totale fissato dal Consiglio dei Ministri in 75.000 tonnellate di risone annuali.

QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2004/2005
 (dati espressi in Euro/tonn.)

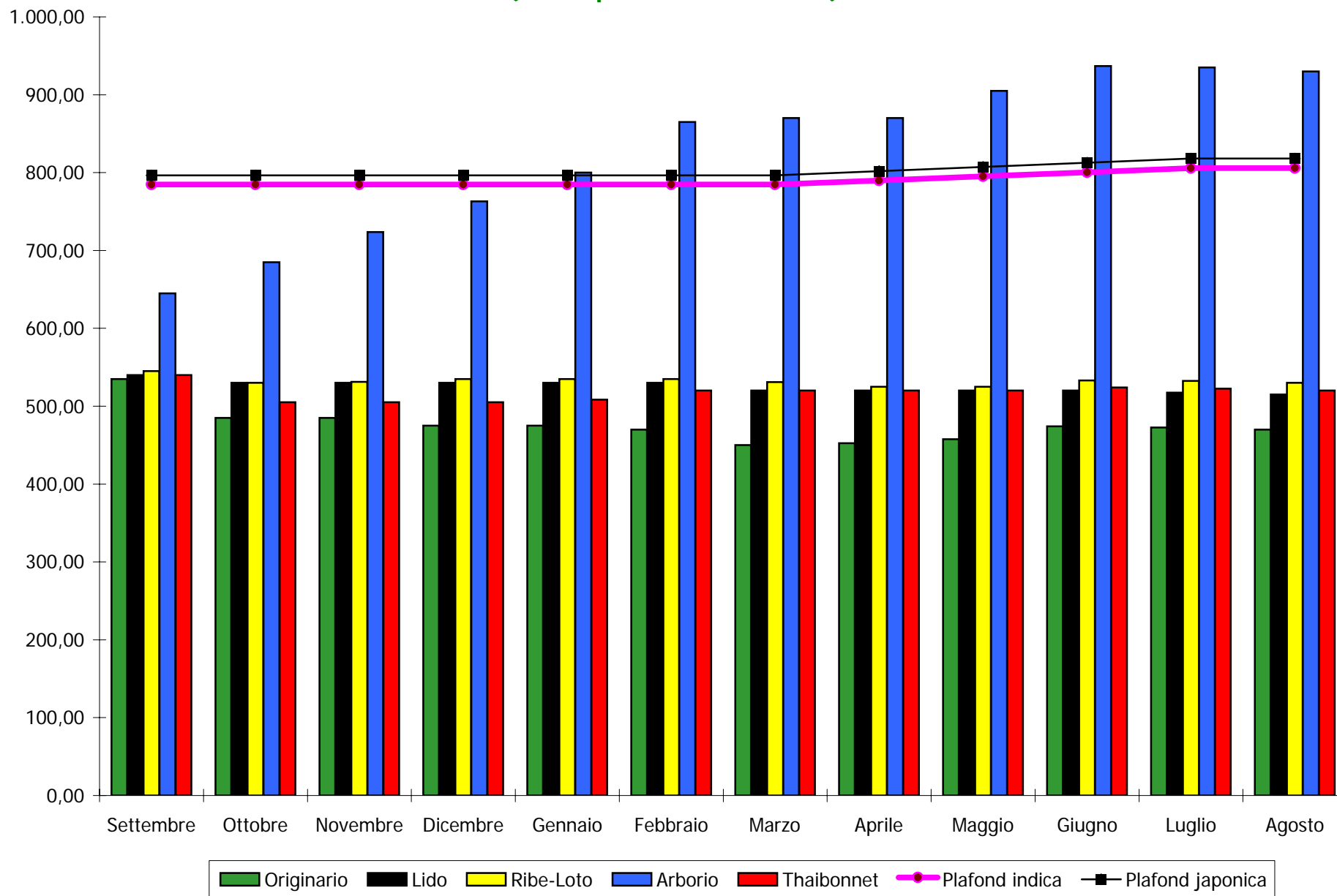


Balilla
 Selenio
 Lido
 Loto
 Ariete
 Arborio
 Thaibonnet
 ◆ Prezzo di intervento

QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2004/2005
(dati espressi in Euro/tonn.)



QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2003/2004
 (dati espressi in Euro/tonn.)



◆ Vendite sul mercato comunitario

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri paesi comunitari è elaborata, come di consueto, sulla base dei dati ISTAT. A differenza degli anni scorsi, grazie alla tempestività dei servizi forniti dall'ISTAT, sono disponibili i dati riferiti all'intera campagna 2004/2005. Per dare continuità al raffronto dei dati con le relazioni redatte negli anni precedenti, si forniscono, comunque, anche le tabelle riepilogative delle consegne effettuate nel periodo 1/9/04 – 30/6/05.

Nel periodo 1° settembre 2004 – 31 agosto 2005 risultano collocate sul mercato comunitario 532.854 tonnellate di riso base lavorato (escluse le sementi), contro le 419.784 tonnellate a pari data nella scorsa campagna, con un considerevole aumento, pari al 27% circa.

Se si esaminano le tabelle che seguono si può constatare che, rispetto alla scorsa campagna, le consegne italiane verso l'area dei 15 paesi tradizionali membri dell'Unione sono aumentate del 9% circa mentre quelle verso l'area dei paesi di nuova adesione sono più che raddoppiate, con un aumento pari al 108%. E' infatti nel corso della campagna appena conclusa che si è potuto finalmente constatare il potenziale assorbimento dei paesi di nuova adesione, precedentemente solo ipotizzato.

Già dall'esame dei dati riferiti al giugno 2005 le quantità consegnate confermavano un aumento pari al 9% sui paesi tradizionali membri e del 100% su quelli di nuova adesione. Alla fine di campagna assistiamo quindi ad una conferma di tali dati che riteniamo siano estremamente importanti per l'elaborazione del bilancio consuntivo di collocamento del riso italiano.

Nel dettaglio, si assiste ad una flessione delle consegne verso la Francia (-3,29%) con 4.000 tonn. circa in meno, la Danimarca (-28%) con 1.700 tonn. in meno, la Grecia, l'Austria e il Portogallo, con diminuzioni per quantità limitate. Aumenti considerevoli delle consegne verso tutta l'area nord europea con il Belgio/Lussemburgo (+8.000 tonn.), il Regno Unito (+7.600 tonn.), la Germania (+7.500 tonn.), i Paesi Bassi (+5.900 tonn.), la Finlandia e la Svezia (rispettivamente +2.400 tonn. e + 1.400 tonn.) e verso la Spagna (+3.800 tonn.).

Per quel che riguarda il flusso delle consegne verso i paesi di nuova adesione,

rileviamo, in termini di quantità, un generale aumento su tutti i paesi ad esclusione delle Slovenia e della Slovacchia, in controtendenza. Particolarmente importante l'aumento delle consegne in Polonia (+57.000 tonn.) e verso la Rep. Ceca (+13.600 tonn.); interessanti anche gli aumenti verso l'Ungheria (+4.500 tonn.) e la Lituania (+4.100 tonn.).

Per quanto attiene i diversi comparti, gli aumenti più rilevanti si sono registrati per i risi a grana lunga-B (+51,63%) e i risi medio-lunghi japonica (+17,46%) pur registrando, nell'ambito di questi ultimi, una flessione delle consegne di lungo-A verso i paesi partner produttori.

Meno rilevante l'aumento dei risi a grana tonda (+4,36%) per i quali si registra una diminuzione importante (-25%) nelle vendite verso gli altri paesi produttori ed un aumento di quelle verso i paesi non produttori (+16%).

CONSEGNE DI RISO DALL'ITALIA AGLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 30/6/05	TOTALE AL 30/6/04	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2003/2004		TOTALE CAMPAGNA 2003/2004
	2004/05	2003/04	2004/05	2003/04	2004/05	2003/04	2004/05	2003/04			Tonn.	%	
<i>Campagna</i>													
Francia	22.639	24.973	1.414	906	11.818	12.932	62.772	63.715	98.643	102.526	-3.883	-3,79%	121.320
Grecia	64	35	216	132	5.122	4.867	205	225	5.607	5.259	348	6,62%	6.473
Portogallo	44	40	17	25	126	119	85	121	272	305	-33	-10,82%	354
Spagna	2.043	2.099	2.715	423	3.473	1.841	6.900	6.952	15.131	11.315	3.816	33,73%	12.543
Ungheria	3.506	11.479	1	191	2.372	7.062	26.451	8.897	32.330	27.629	4.701	17,01%	29.447
Totale paesi produttori	28.296	38.626	4.363	1.677	22.911	26.821	96.413	79.910	151.983	147.034	4.949	3,37%	170.137
Austria	610	1.193	945	1.081	1.290	1.392	2.262	3.011	5.107	6.677	-1.570	-23,51%	7.526
Belgio - Lussemburgo	18.613	13.689	1.524	546	7.026	4.845	11.216	3.757	38.379	22.837	15.542	68,06%	26.519
Danimarca	1.480	2.077	5	7	223	1.264	745	2.237	2.453	5.585	-3.132	-56,08%	6.142
Finlandia	4.207	3.472	1.295	1.253	1.692	1.314	1.119	414	8.313	6.453	1.860	28,82%	7.363
Germania	22.248	19.760	4.751	2.647	24.643	23.356	17.578	21.243	69.220	67.006	2.214	3,30%	75.458
Irlanda	150	83	142	49	80	44	101	0	473	176	297	168,75%	214
Paesi Bassi	6.227	5.569	1.610	712	2.786	2.869	14.194	12.150	24.817	21.300	3.517	16,51%	23.900
Regno Unito	38.564	34.200	992	3.169	6.531	4.005	6.823	3.979	52.910	45.353	7.557	16,66%	51.774
Svezia	970	914	106	63	2.307	2.094	1.494	1.239	4.877	4.310	567	13,16%	4.832
Rep. Ceca	5.095	1.667	70	16	7.030	56	13.805	15.688	26.000	17.427	8.573	49,19%	18.188
Estonia	89	58	1	0	15	7	917	43	1.022	108	914	846,30%	149
Cipro	506	0	527	636	501	228	226	44	1.760	908	852	93,83%	1.105
Lettonia	2	17	0	0	4	6	1.516	21	1.522	44	1.478	3359,09%	55
Lituania	94	0	3	1	193	8	4.199	69	4.489	78	4.411	5655,13%	227
Malta	25	2	27	10	56	46	121	116	229	174	55	31,61%	177
Polonia	2.408	822	37	9	2.510	23	50.438	4.113	55.393	4.967	50.426	1015,22%	5.795
Slovenia	1.454	1.969	1.175	1.353	1.685	1.835	622	500	4.936	5.657	-721	-12,75%	6.134
Slovacchia	8.075	8.768	858	144	206	3	3.376	4.027	12.515	12.942	-427	-3,30%	14.089
Totale paesi non produttori	110.817	94.260	14.068	11.696	58.778	43.395	130.752	72.651	314.415	222.002	92.413	41,63%	249.647
Totale	139.113	132.886	18.431	13.373	81.689	70.216	227.165	152.561	466.398	369.036	97.362	26,38%	419.784
<i>Seme</i>									3.163	4.582	-1.419	-30,97%	5.165
Totale generale									469.561	373.618	95.943	25,68%	424.949

CONSEGNE DI RISO DALL'ITALIA AGLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/05	TOTALE AL 31/8/04	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2003/2004	
	2004/05	2003/04	2004/05	2003/04	2004/05	2003/04	2004/05	2003/04			Tonn.	%
<i>Campagna</i>												
Francia	25.860	29.282	1.689	1.175	12.181	15.397	77.603	75.466	117.333	121.320	-3.987	-3,29%
Grecia	65	34	200	137	5.865	6.038	225	264	6.355	6.473	-118	-1,82%
Portogallo	44	37	16	23	150	123	134	171	344	354	-10	-2,82%
Spagna	2.361	2.141	2.729	529	3.447	2.194	7.867	7.679	16.404	12.543	3.861	30,78%
Ungheria	4.066	11.877	0	191	2.658	7.301	27.290	10.078	34.014	29.447	4.567	15,51%
Totale paesi produttori	32.396	43.371	4.634	2.055	24.301	31.053	113.119	93.658	174.450	170.137	4.313	2,54%
Austria	1.127	1.349	1.362	1.216	1.406	1.536	3.046	3.425	6.941	7.526	-585	-7,77%
Belgio - Lussemburgo	16.713	16.164	1.609	669	7.605	5.307	8.790	4.379	34.717	26.519	8.198	30,91%
Danimarca	2.404	2.262	5	31	258	1.276	1.752	2.573	4.419	6.142	-1.723	-28,05%
Finlandia	5.208	3.887	1.312	1.429	2.098	1.573	1.188	474	9.806	7.363	2.443	33,18%
Germania	26.111	22.692	5.745	3.174	28.658	25.964	22.472	23.628	82.986	75.458	7.528	9,98%
Irlanda	227	87	166	67	217	59	126	1	736	214	522	243,93%
Paesi Bassi	7.767	6.050	1.784	902	3.117	3.567	17.149	13.381	29.817	23.900	5.917	24,76%
Regno Unito	43.474	39.250	1.098	3.291	7.518	4.813	7.312	4.420	59.402	51.774	7.628	14,73%
Svezia	1.255	917	115	71	2.316	2.471	2.619	1.373	6.305	4.832	1.473	30,48%
Rep. Ceca	6.822	1.959	75	17	8.083	75	16.833	16.137	31.813	18.188	13.625	74,91%
Estonia	112	67	1	0	16	7	871	75	1.000	149	851	571,14%
Cipro	556	0	620	702	501	316	273	87	1.950	1.105	845	76,47%
Lettonia	2	21	0	0	5	7	1.708	27	1.715	55	1.660	3018,18%
Lituania	94	0	3	1	240	8	4.008	218	4.345	227	4.118	1814,10%
Malta	7	3	24	11	59	47	195	116	285	177	108	61,02%
Polonia	3.033	1.164	39	9	2.982	109	56.893	4.513	62.947	5.795	57.152	986,23%
Slovenia	1.545	2.062	1.360	1.578	1.833	1.979	909	515	5.647	6.134	-487	-7,94%
Slovacchia	8.801	9.483	930	168	206	51	3.640	4.387	13.577	14.089	-512	-3,63%
Totale paesi non produttori	125.258	107.417	16.248	13.336	67.118	49.165	149.784	79.729	358.408	249.647	108.761	43,57%
Totale	157.654	150.788	20.882	15.391	91.419	80.218	262.903	173.387	532.858	419.784	113.074	26,94%
<i>Seme (*)</i>	691	480	128	248	1.862	1.943	1.917	2.494	4.598	5.165	-567	-10,98%
Totale generale	158.345	151.268	21.010	15.639	93.281	82.161	264.820	175.881	537.456	424.949	112.507	26,48%

(*) I dati riferiti al riso da seme sono quelli rilevati dall'Ente Nazionale Risi.

CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
(Dati espressi in tonnellate base riso lavorato)

Paese di destinazione	CAMPAGNA 2004/2005 - dal 1° settembre 2004 al 30 giugno 2005 -					CAMPAGNA 2003/2004 (Dal 1/09/03 al 30/06/04)	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2003/2004	
	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE	TOTALE	Tonn.	%
BELGIO- LUSSEMBURGO	18.613	1.524	7.026	11.216	38.379	22.837	15.542	68,06%
DANIMARCA	1.480	5	223	745	2.453	5.585	-3.132	-56,08%
GERMANIA	22.248	4.751	24.643	17.578	69.220	67.006	2.214	3,30%
GRECIA	64	216	5.122	205	5.607	5.259	348	6,62%
SPAGNA	2.043	2.715	3.473	6.900	15.131	11.315	3.816	33,73%
FRANCIA	22.639	1.414	11.818	62.772	98.643	102.526	-3.883	-3,79%
IRLANDA	150	142	80	101	473	176	297	168,75%
PAESI BASSI	6.227	1.610	2.786	14.194	24.817	21.300	3.517	16,51%
AUSTRIA	610	945	1.290	2.262	5.107	6.677	-1.570	-23,51%
PORTOGALLO	44	17	126	85	272	305	-33	-10,82%
FINLANDIA	4.207	1.295	1.692	1.119	8.313	6.453	1.860	28,82%
SVEZIA	970	106	2.307	1.494	4.877	4.310	567	13,16%
REGNO UNITO	38.564	992	6.531	6.823	52.910	45.353	7.557	16,66%
TOTALE UE A 15	117.859	15.732	67.117	125.494	326.202	299.102	27.100	9,06%
REP. CECA	5.095	70	7.030	13.805	26.000	17.427	8.573	49,19%
ESTONIA	89	1	15	917	1.022	108	914	846,30%
CIPRO	506	527	501	226	1.760	908	852	93,83%
LETONIA	2	0	4	1.516	1.522	44	1.478	3359,09%
LITUANIA	94	3	193	4.199	4.489	78	4.411	5655,13%
UNGHERIA	3.506	1	2.372	26.451	32.330	27.629	4.701	17,01%
MALTA	25	27	56	121	229	174	55	31,61%
POLONIA	2.408	37	2.510	50.438	55.393	4.967	50.426	1015,22%
SLOVENIA	1.454	1.175	1.685	622	4.936	5.657	-721	-12,75%
SLOVACCHIA	8.075	858	206	3.376	12.515	12.942	-427	-3,30%
TOTALE 10 NUOVI PAESI MEMBRI	21.254	2.699	14.572	101.671	140.196	69.934	70.262	100,47%
TOTALE PAESI UE A 25	139.113	18.431	81.689	227.165	466.398	369.036	97.362	26,38%

CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
(Dati espressi in tonnellate base riso lavorato)

Paese di destinazione	CAMPAGNA 2004/2005 - dal 1° settembre 2004 al 31 agosto 2005 -					CAMPAGNA 2003/2004 (Dal 1/09/03 al 31/08/04)	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2003/2004	
	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE	TOTALE	Tonn.	%
BELGIO- LUSSEMBURGO	16.713	1.609	7.605	8.790	34.717	26.519	8.198	30,91%
DANIMARCA	2.404	5	258	1.752	4.419	6.142	-1.723	-28,05%
GERMANIA	26.111	5.745	28.658	22.472	82.986	75.458	7.528	9,98%
GRECIA	65	200	5.865	225	6.355	6.473	-118	-1,82%
SPAGNA	2.361	2.729	3.447	7.867	16.404	12.543	3.861	30,78%
FRANCIA	25.860	1.689	12.181	77.603	117.333	121.320	-3.987	-3,29%
IRLANDA	227	166	217	126	736	214	522	243,93%
PAESI BASSI	7.767	1.784	3.117	17.149	29.817	23.900	5.917	24,76%
AUSTRIA	1.127	1.362	1.406	3.046	6.941	7.526	-585	-7,77%
PORTOGALLO	44	16	150	134	344	354	-10	-2,82%
FINLANDIA	5.208	1.312	2.098	1.188	9.806	7.363	2.443	33,18%
SVEZIA	1.255	115	2.316	2.619	6.305	4.832	1.473	30,48%
REGNO UNITO	43.474	1.098	7.518	7.312	59.402	51.774	7.628	14,73%
TOTALE UE A 15	132.616	17.830	74.836	150.283	375.565	344.418	31.147	9,04%
REP. CECA	6.822	75	8.083	16.833	31.813	18.188	13.625	74,91%
ESTONIA	112	1	16	871	1.000	149	851	571,14%
CIPRO	556	620	501	273	1.950	1.105	845	76,47%
LETONIA	2	0	5	1.708	1.715	55	1.660	3018,18%
LITUANIA	94	3	240	4.008	4.345	227	4.118	1814,10%
UNGHERIA	4.066	0	2.658	27.290	34.014	29.447	4.567	15,51%
MALTA	7	24	59	195	285	177	108	61,02%
POLONIA	3.033	39	2.982	56.893	62.947	5.795	57.152	986,23%
SLOVENIA	1.545	1.360	1.833	909	5.647	6.134	-487	-7,94%
SLOVACCHIA	8.801	930	206	3.640	13.577	14.089	-512	-3,63%
TOTALE 10 NUOVI PAESI MEMBRI	25.038	3.052	16.583	112.620	157.293	75.366	81.927	108,71%
TOTALE PAESI UE A 25	157.654	20.882	91.419	262.903	532.858	419.784	113.074	26,94%

◆ **Esportazione verso i paesi terzi**

Nel corso della campagna 2004/2005 le esportazioni di riso dall'Italia verso i paesi terzi sono risultate pari a 102.130 tonnellate, base riso lavorato al 5% di rottura, delle quali 13.038 tonnellate (13% circa) destinate a forniture di aiuto alimentare e 89.093 tonnellate (87% circa) utilizzate nel quadro delle normali operazioni commerciali, come evidenziato nella tabella che segue.

<i>ESERCIZI COMMERCIALI</i>	AIUTI ALIMENTARI		ESPORTAZIONI COMMERCIALI		<i>TOTALE tonnellate</i>
	tonnellate	%	tonnellate	%	
<i>1987/88</i>	85.825	42	120.331	58	206.156
<i>1988/89</i>	85.193	41	123.338	59	208.531
<i>1989/90</i>	66.133	39	103.845	61	169.978
<i>1990/91</i>	83.082	25	252.939	75	336.021
<i>1991/92</i>	79.820	24	255.797	76	335.617
<i>1992/93</i>	67.352	44	86.206	56	153.558
<i>1993/94</i>	64.054	52	59.769	48	123.823
<i>1994/95</i>	42.889	28	108.192	72	151.081
<i>1995/96</i>	46.324	40	69.598	60	115.922
<i>1996/97</i>	38.246	18	174.747	82	212.993
<i>1997/98</i>	73.065	37	125.490	63	198.555
<i>1998/99</i>	84.800	42	116.574	58	201.374
<i>1999/00</i>	35.446	22	127.022	78	162.468
<i>2000/2001</i>	25.345	17	124.222	83	149.567
<i>2001/2002</i>	43.364	25	128.942	75	172.306
<i>2002/2003</i>	37.060	23	123.214	77	160.274
<i>2003/2004</i>	12.308	9	124.982	91	137.290
<i>2004/2005</i>	13.038	13	89.093	87	102.130

Nel corso della campagna appena conclusa, il contingente GATT disponibile per l'esportazione con restituzione è rimasto fissato a 133.400 tonnellate; la quantità oggetto di

rilascio di titoli di esportazione con restituzione è stata pari a 19.452 tonnellate, con un conseguente residuo finale, non utilizzato, di 113.948 tonnellate.

Il limitato ricorso alle restituzioni all'esportazione è una delle conseguenze più immediate e tangibili degli effetti della riforma dell'organizzazione comune di mercato: l'importante riduzione del prezzo di intervento ha consentito all'industria di poter esportare liberamente verso i mercati del Bacino del Mediterraneo e del vicino oriente, oltre che verso i paesi europei non aderenti all'Unione europea.

A titolo prudenziale i Servizi della Commissione hanno preferito dotarsi all'inizio della campagna dei normali strumenti normativi, avviando le procedure di gara nel novembre 2004 e rendendole operative dal mese di dicembre con le prime aggiudicazioni.

Sono state aperte le tre tradizionali aste: una per il riso lavorato japonica (tondo, medio e lungo-A), una per il riso lavorato lungo-B Parboiled e una per la sovvenzione all'Isola della Reunion per il riso semigreggio lungo-B per quantità iniziali di 10.000 tonnellate ciascuna.

- ◆ L'asta Japonica, aperta con Reg.to (CE) n. 2031/2004 per le esportazioni di riso lavorato tondo, medio e lungo-A (anche parboiled) verso taluni paesi terzi (esclusa Turchia e Romania) dal 16 dicembre 2004 al 23 giugno 2005, è risultata non operativa. Nonostante l'interesse manifestato dagli operatori su questa gara durante tutto il periodo di operatività della stessa, la Commissione, in considerazione del buon flusso delle esportazioni di riso japonica senza restituzione, ha deciso di non aggiudicare rifiutando, di volta in volta, le offerte presentate. Il livello più favorevole delle offerte è oscillato tra un minimo di 10 €/ton ed un massimo di 25 €/ton.
- ◆ L'asta Parboiled, aperta con Reg.to (CE) n. 2032/2004 per l'esportazione di riso lavorato lungo-B solo parboiled verso taluni paesi terzi (esclusa Turchia e Romania) dal 16 dicembre 2004 al 23 giugno 2005, è risultata operativa per 19.452 tonnellate di cui 2.440 aggiudicate ad operatori italiani e 17.012 ad operatori di altri Stati membri, in particolare spagnoli. Il livello della restituzione aggiudicata è oscillato tra un minimo di 53 €/ton ed un massimo di 65 €/ton.
- ◆ L'asta Reunion, aperta con Reg.to (CE) n. 2033/2004 per l'esportazione di riso semigreggio lungo-B non parboiled verso l'Isola della Reunion dal 16 dicembre 2004 al 23 giugno 2005, è risultata non operativa. Il livello più favorevole della sovvenzione richiesta, inizialmente di 162 €/ton e sceso progressivamente fino a 105 €/ton, non è stato ritenuto congruo dalla Commissione la quale ha ripetutamente rifiutato le offerte

presentate.

Nonostante la pressoché completa assenza di restituzioni, le esportazioni commerciali di riso dall'Italia verso i paesi terzi sono aumentate del 23% circa rispetto allo scorso anno (dal dato della campagna 2003/04 sono state scorporate le 52.641 tonnellate inviate, nel periodo 1/9/03 – 30/4/04, verso i 10 paesi che dal 1/5/04 sono entrati a far parte dell'Unione europea).

	Export commerciale 03/04 (tonn)	Export commerciale 04/05 (tonn.)	Differenza
Totale export	124.982	89.093	
verso i 10 paesi di nuova adesione	52.641	-	
export extra UE-25	72.341	89.093	23,16 %

Nel dettaglio, per quanto riguarda l'Europa extra UE, il totale delle esportazioni è risultato essere praticamente stabile rispetto allo scorso anno; si registra però una diminuzione del 17% verso la Svizzera (tradizionalmente sovvenzionata nel passato con una restituzione ad hoc), che in termini assoluti corrisponde a 2.163 tonnellate, e lievi flessioni anche per tutta l'area dell'Ex Jugoslavia (ora Kosovo, Bosnia, Serbia, Montenegro). Compensano tali diminuzioni le maggiori esportazioni verso l'Albania, la Croazia, la Bulgaria, la Romania e la Norvegia.

Per quanto riguarda l'Asia, in forte aumento rispetto allo scorso anno (+54% circa), si è registrata una maggiore esportazione verso la Turchia (+ 32.000 tonn.) e la Siria (+ 1.600) ed una diminuzione importante verso il Libano (-7.500) e la Giordania (-4.400), che l'anno scorso risultavano in espansione. Risultano in forte diminuzione anche le esportazioni verso l'Ucraina che però è stata approvvigionata attraverso il traffico di perfezionamento attivo.

Per l'Africa, complessivamente in diminuzione, risulta evidente la perdita di mercati quali l'Egitto e l'Algeria. Per l'America e l'Oceania, con un totale delle esportazioni in aumento, si registrano maggiori esportazioni principalmente verso il Canada, il Brasile, la Guadalupa e Martinica mentre risultano in flessione gli Stati Uniti.

Nella tabella che segue sono evidenziate le quantità esportate, i paesi di destinazione

Ente Nazionale Risi - Milano

e il confronto con l'anno scorso.

Destinazione	Quantità esportata nella campagna 2004/2005 (tonn.)	Quantità esportata nella campagna 2003/2004 (tonn.)	Differenze (tonn.)
Albania	1.366	144	+1.222
Bosnia-Erzegovna	2.104	2.120	-16
Croazia	3.568	2.856	+712
Kosovo	1.487	1.576	-89
Norvegia	2.373	2.244	+129
Svizzera	10.903	13.066	-2.163
Bulgaria	472	256	+216
Romania	305	221	+84
Serbia/Montenegro	2.267	2.907	-640
Varie Europa	19	330	-311
TOTALE EUROPA	24.864	25.720	-856
Giordania	111	4.551	-4.440
Israele	1.621	2.074	-453
Libano	7.333	14.882	-7.549
Siria	2.576	984	+1.592
Turchia	39.769	6.996	+32.773
Ucraina	331	4.042	-3.711
Varie Asia	1.215	784	+431
TOTALE ASIA	52.956	34.313	+ 18.643
Algeria	498	1.356	-858
Marocco	917	825	+92
Egitto	14	1.915	-1.901
Varie Africa	245	319	-74
TOTALE AFRICA	1.674	4.415	- 2.741
Brasile	849	564	+285
Canada	1.628	1.207	+421
Guadalupa e Martinica	883	107	+776
U.S.A.	4.250	5.189	-939
Varie America	585	213	+372
TOTALE AMERICA	8.195	7.280	+ 915
Australia	1.344	1.258	+86
Varie Oceania	60	88	-28
TOTALE OCEANIA	1.404	1.346	+ 58
TOTALE GENERALE	89.093	73.074	+ 16.019

Esaminando le tabelle che seguono risulta chiaro che la maggior parte dei risi

esportati sono quelli medio-lunghi di tipo japonica; molto più esigui invece i quantitativi di tondo e di indica, i primi concentrati nell'area europea e gli altri suddivisi per il 50% nell'area europea e il restante 50% negli altri continenti. Le piccole confezioni fino a 5 kg rappresentano sul totale dell'export commerciale il 22,8 % .

Il dettaglio delle esportazioni e l'evoluzione degli importi di dazi e restituzioni sono riepilogati nelle tabelle che seguono.

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2004/2005

*per gruppi con dettaglio piccole confezioni
(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Albania	0	853	513	0	1.366	55	4,03
Bosnia-Erzegovina	1.112	736	136	120	2.104	1.095	52,04
Bulgaria	1	396	51	24	472	102	21,61
Croazia	580	608	1.486	894	3.568	2.817	78,95
Forniture di bordo	0	0	1	0	1	1	100,00
Kosovo	78	24	1.303	82	1.487	1.345	90,45
Islanda	0	0	1	0	1	0	0,00
Livigno	0	1	16	0	17	17	100,00
Norvegia	1.183	726	75	389	2.373	178	7,50
Romania	126	12	129	38	305	237	77,70
Serbia/Montenegro/Terr. Ex Jugoslavia	656	20	1.386	205	2.267	1.196	52,76
Svizzera	1.189	212	8.829	673	10.903	1.137	10,43
EUROPA Extra UE	4.925	3.588	13.926	2.425	24.864	8.180	32,90
Afghanistan	0	0	3	0	3	3	100,00
Arabia Saudita	12	1	88	4	105	86	81,90
Cina	0	0	30	0	30	30	100,00
Cipro turca	0	163	187	44	394	21	5,33
Emirati Arabi	3	21	91	0	115	115	100,00
Filippine	0	0	4	0	4	4	100,00
Giappone	0	13	74	0	87	19	21,84
Giordania	0	0	3	108	111	3	2,70
Hong Kong	0	1	72	3	76	76	100,00
India	0	0	45	0	45	45	100,00
Indonesia	0	0	3	0	3	3	100,00
Iraq	0	0	11	0	11	11	100,00
Israele	44	335	1.242	0	1.621	48	2,96
Kuwait	3	0	7	3	13	13	100,00
Libano	0	4.131	3.116	86	7.333	2.418	32,97
Malaysia	0	0	4	0	4	4	100,00
Russia	0	4	122	113	239	73	30,54
Singapore	0	1	56	0	57	57	100,00
Siria	0	423	2.153	0	2.576	0	0,00
Sri Lanka	0	3	0	0	3	3	100,00
Taiwan	0	0	5	0	5	5	100,00
Thailandia	0	1	14	0	15	15	100,00
Turchia	0	8.142	31.612	15	39.769	156	0,39
Ucraina	0	0	5	326	331	5	1,51
Varie Asia	0	0	6	0	6	6	100,00
ASIA	62	13.239	38.953	702	52.956	3.219	6,08

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2004/2005

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Algeria	0	1	926	494	1.421	498	35,05
Angola	0	41	0	0	41	41	100,00
Burkina Faso	0	0	5	0	5	4	80,00
Burundi	0	0	1.606	0	1.606	0	0,00
Capo Verde	0	0	7	0	7	7	100,00
Ciad	0	0	115	0	115	0	0,00
Congo	0	0	2.103	0	2.103	1	0,05
Egitto	0	0	14	0	14	14	100,00
Eritrea	0	3	1	0	4	3	75,00
Etiopia	0	0	1.009	0	1.009	0	0,00
Guinea Bissau	0	0	775	0	775	0	0,00
Isole Canarie	0	0	6	0	6	6	100,00
Libia	0	0	6	61	67	67	100,00
Marocco	684	10	0	223	917	0	0,00
Mauritania	0	0	4.946	0	4.946	0	0,00
Mauritius	0	1	5	0	6	6	100,00
Rep. Sud Africa	0	0	105	0	105	41	39,05
Somalia	0	0	1.562	0	1.562	0	0,00
Varie Africa	0	0	3	0	3	3	100,00
AFRICA	684	56	13.194	778	14.712	691	4,70
Antille francesi	0	0	0	7	7	7	100,00
Argentina	0	1	48	9	58	58	100,00
Brasile	0	15	830	4	849	761	89,63
Canada	33	8	1.585	2	1.628	1.172	71,99
Cile	0	0	60	0	60	60	100,00
Costa Rica	0	0	12	0	12	12	100,00
Ecuador	0	0	10	0	10	10	100,00
Guadalupa	0	0	0	637	637	506	79,43
Guatemala	0	0	5	0	5	5	100,00
Isole Bermuda	0	0	4	0	4	4	100,00
Martinica	0	0	0	246	246	246	100,00
Messico	0	1	124	0	125	80	64,00
Perù	0	2	97	0	99	55	55,56
Rep. Dominicana	0	0	53	0	53	53	100,00
Stati Uniti	0	132	4.117	1	4.250	4.037	94,99
Uruguay	0	0	4	0	4	4	100,00
Venezuela	1	0	136	3	140	140	100,00
Varie America	2	0	5	0	7	7	100,00
AMERICHE	36	159	7.090	909	8.194	7.217	88,08
Australia	0	93	1.251	0	1.344	943	70,16
Isole Tahiti	0	0	2	0	2	2	100,00
Nuova Zelanda	0	5	53	0	58	58	100,00
OCEANIA	0	98	1.306	0	1.404	1.003	71,44
Totale Generale	5.707	17.140	74.469	4.814	102.130	20.310	19,89

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2004/2005

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari			TOTALE
		Comunitari	Nazionali	Totale	
Albania	1.366	0	0	0	1.366
Bosnia Erzegovina	2.104	0	0	0	2.104
Bulgaria	472	0	0	0	472
Croazia	3.568	0	0	0	3.568
Forniture di bordo	1	0	0	0	1
Kosovo	1.487	0	0	0	1.487
Islanda	1	0	0	0	1
Livigno	17	0	0	0	17
Norvegia	2.373	0	0	0	2.373
Romania	305	0	0	0	305
Serbia/Montenegro Terr. Ex Jugoslavia	2.267	0	0	0	2.267
Svizzera	10.903	0	0	0	10.903
EUROPA extra UE	24.864	0	0	0	24.864
Afghanistan	3	0	0	0	3
Arabia Saudita	105	0	0	0	105
Cina	30	0	0	0	30
Cipro turca	394	0	0	0	394
Emirati Arabi	115	0	0	0	115
Filippine	4	0	0	0	4
Giappone	87	0	0	0	87
Giordania	111	0	0	0	111
Hong Kong	76	0	0	0	76
India	45	0	0	0	45
Indonesia	3	0	0	0	3
Iraq	11	0	0	0	11
Israele	1.621	0	0	0	1.621
Kuwait	13	0	0	0	13
Libano	7.333	0	0	0	7.333
Malaysia	4	0	0	0	4
Russia	239	0	0	0	239
Singapore	57	0	0	0	57
Siria	2.576	0	0	0	2.576
Sri Lanka	3	0	0	0	3
Taiwan	5	0	0	0	5
Thailandia	15	0	0	0	15
Turchia	39.769	0	0	0	39.769
Ucraina	331	0	0	0	331
Varie Asia	6	0	0	0	6
ASIA	52.956	0	0	0	52.956

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2004/2005

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari			TOTALE
		Comunitari	Nazionali	Totale	
Algeria	498	0	923	923	1.421
Angola	41	0	0	0	41
Burkina Faso	5	0	0	0	5
Burundi	0	0	1.606	1.606	1.606
Capo Verde	7	0	0	0	7
Ciad	0	0	115	115	115
Congo	1	0	2.102	2.102	2.103
Egitto	14	0	0	0	14
Eritrea	4	0	0	0	4
Etiopia	0	0	1.009	1.009	1.009
Guinea Bissau	0	0	775	775	775
Isole Canarie	6	0	0	0	6
Libia	67	0	0	0	67
Marocco	917	0	0	0	917
Mauritania	0	0	4.946	4.946	4.946
Mauritius	6	0	0	0	6
Rep. Sud Africa	105	0	0	0	105
Somalia	0	0	1.562	1.562	1.562
Varie Africa	3	0	0	0	3
AFRICA	1.674	0	13.038	13.038	14.712
Antille francesi	7	0	0	0	7
Argentina	58	0	0	0	58
Brasile	849	0	0	0	849
Canada	1.628	0	0	0	1.628
Cile	60	0	0	0	60
Costa Rica	12	0	0	0	12
Ecuador	10	0	0	0	10
Guadalupa	637	0	0	0	637
Guatemala	5	0	0	0	5
Isole Bermuda	4	0	0	0	4
Martinica	246	0	0	0	246
Messico	125	0	0	0	125
Perù	99	0	0	0	99
Rep. Dominicana	54	0	0	0	53
Stati Uniti	4.250	0	0	0	4.250
Uruguay	4	0	0	0	4
Venezuela	140	0	0	0	140
Varie America	7	0	0	0	7
AMERICHE	8.195	0	0	0	8.194
Australia	1.344	0	0	0	1.344
Isole Tahiti	2	0	0	0	2
Nuova Zelanda	58	0	0	0	58
OCEANIA	1.404	0	0	0	1.404
Totale Generale	89.093	0	13.038	13.038	102.130

ANDAMENTO DELLE RESTITUZIONI ALL'ESPORTAZIONE

Campagna 2004/2005

(Euro/tonn.)

Periodo		Restituzioni su asta (livello min. e max. accettato)			Restituzioni di diritto comune	Sovvenz. POISEIMA (Madera- Azzorre) POSEICAN (Canarie)	Restituzione Aiuti alimentari			
Mese	Settimana	Generale	L-B Parboiled	Reunion Sovvenzione						
		T/M/L-A		Smg L-B	Smg.Lav.T/M/L	Lav.	T/M/L-A/L-B			
2004 settembre	1				0,00	0,00	0,00			
	2									
	3									
	4									
ottobre	1	<i>aste chiuse</i>			0,00	0,00	0,00			
	2									
	3									
	4									
novembre	1				0,00	0,00	0,00			
	2									
	3									
	4									
dicembre	1				0,00	0,00	0,00			
	2							rifiuto a 25	65	rifiuto a 162
	3							<i>sospese per festività</i>		
	4									
2005 gennaio	1				0,00	0,00	0,00			
	2							rifiuto a 25	65	rifiuto a 132
	3							-	-	-
	4							rifiuto a 15	rifiuto a 65	rifiuto a 105
febbraio	1				0,00	0,00	0,00			
	2							rifiuto a 12	da 53 a 60	rifiuto a 105
	3							-	-	-
	4							rifiuto a 11,50	da 58 a 60	rifiuto a 105
marzo	1				0,00	0,00	0,00			
	2							rifiuto a 10	57	rifiuto a 107
	3							-	-	-
	4							rifiuto a 25	da 55 a 57	rifiuto a 127
aprile	1				0,00	0,00	0,00			
	2							rifiuto a 25	rifiuto a 60	no offerte
	3							-	-	-
	4							rifiuto a 25	da 56 a 57	no offerte
maggio	1				0,00	0,00	0,00			
	2							rifiuto a 25	57	no offerte
	3							-	-	-
	4							no offerte	57	no offerte
giugno	1				0,00	0,00	0,00			
	2							no offerte	57	no offerte
	3							-	-	-
	4							no offerte	da 55 a 57	no offerte
luglio	1				0,00	0,00	0,00			
	2									
	3									
	4									
agosto	1	<i>aste chiuse</i>			0,00	0,00	0,00			
	2									
	3									
	4									

ANDAMENTO DAZI APPLICABILI ALLE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA
Campagna 2004/2005
(Euro/tonn.)

Dazi applicabili a partire dal 1° settembre 2004

	PAESI TERZI	ACP	BANGLADESH	BASMATI India e Pakistan	EGITTO
RISONE	211,00	69,51	101,16	211,00	158,25
RISO SEMIGREGGIO	65,00	18,41	28,16	0,00	48,75
RISO SEMILAVORATO E LAVORATO	175,00	48,86	72,59	175,00	131,25
ROTTURE DI RISO	128,00	41,18	128,00	128,00	96,00

Dazi applicabili a partire dal 1° marzo 2005

	PAESI TERZI	ACP	BANGLADESH	BASMATI India e Pakistan	EGITTO
RISONE	211,00	69,51	101,16	211,00	158,25
RISO SEMIGREGGIO	42,50	10,54	16,91	0,00	31,88
RISO SEMILAVORATO E LAVORATO	175,00	48,86	72,59	175,00	131,25
ROTTURE DI RISO	128,00	41,18	128,00	128,00	96,00

◆ **Aiuti alimentari**

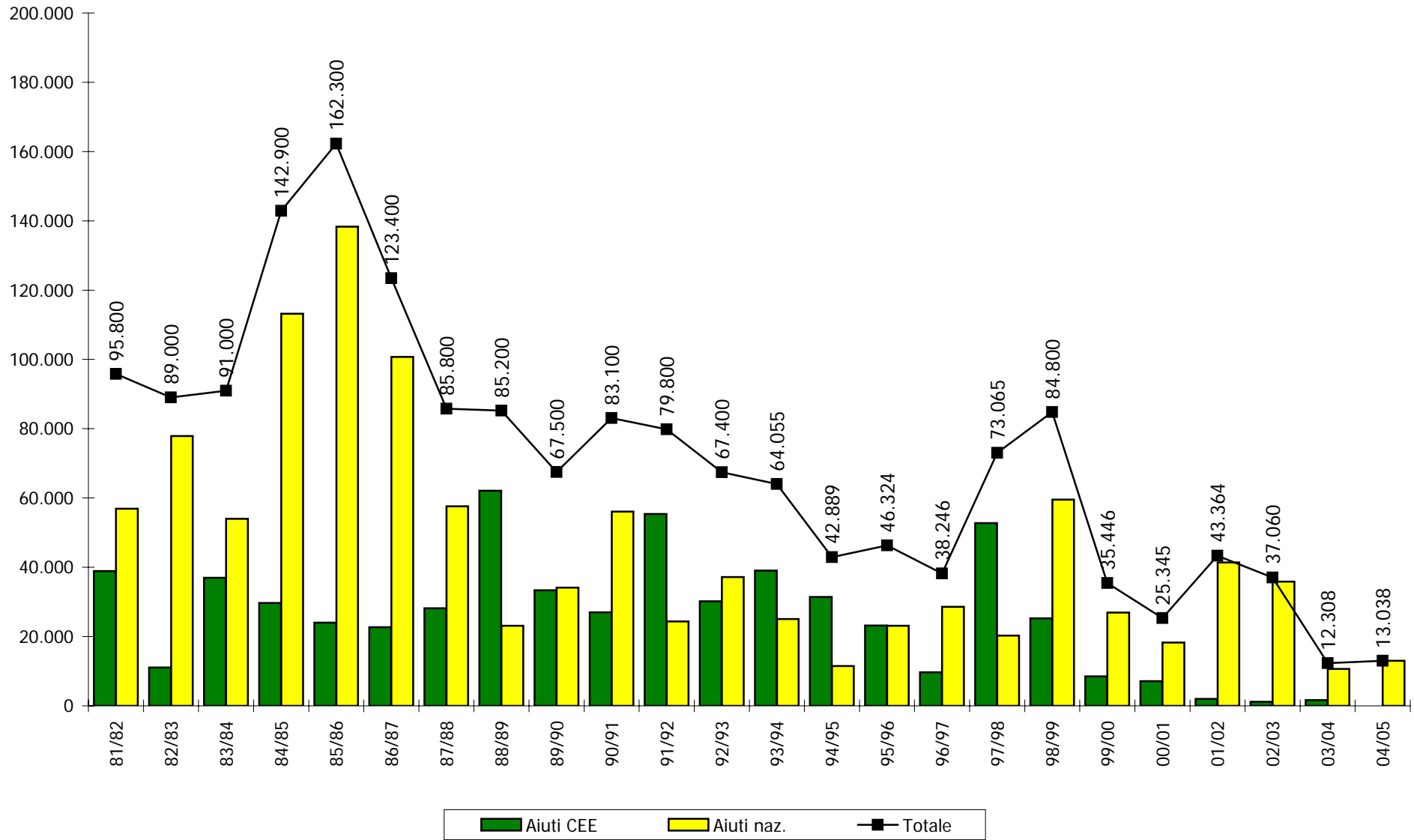
Gli aiuti alimentari hanno rappresentato nel corso della campagna di commercializzazione 2004/2005, un quantitativo pari a poco meno del 13% del totale delle esportazioni verso i paesi terzi; tale percentuale, più elevata rispetto allo scorso anno, rappresenta, in termini assoluti, una quantità pari a 13.038. Tali aiuti, disposti dal Ministero degli Affari esteri sono stati eseguiti in parte dall'AGEA e in parte direttamente dal PAM. Completamente assenti ormai gli aiuti alimentari comunitari.

I quantitativi destinati alle popolazioni bisognose dell'Africa attraverso le operazioni di aiuto alimentare nazionale sono stati aggiudicati a ditte italiane per riso lavorato lungo-A max 5% rottura.

Le forniture si sono principalmente articolate nel periodo da marzo a luglio 2005, ad eccezione della fornitura alla Mauritania disposta nella campagna precedente ed eseguita ad ottobre 2004.

Nelle pagine seguenti sono riportate alcune tabelle riepilogative e di dettaglio.

AIUTI ALIMENTARI



AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 2004/2005

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

<i>Beneficiario</i>	<i>Equiv. milioni di Euro</i>		<i>Espletamento gara</i>	<i>Tipo riso</i>	<i>Quantità tal quale</i>	<i>Eseguiti</i>	<i>Da eseguire</i>	<i>Da aggiudicare</i>	<i>TOTALE</i>
						<i>equivalente 5% rottura</i>			
Mauritania	1,000	CIF	26-mag-04	Lavorato lungo A max 5% rottura	2.361	2.361			2.361
Algeria	0,400	CIF	9-feb-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	923	923			923
Mauritania	1,000	CIF	9-feb-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	2.585	2.585			2.585
PAM/Guinea Bissau	tratt. Priv			Lavorato lungo A max 5% rottura	775	775			775
PAM/Somalia	tratt. Priv	FOB	marzo-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	1.562	1.562			1.562
PAM/Congo	tratt. Priv	FOB	marzo-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	2.102	2.102			2.102
PAM/Burundi	tratt. Priv	FOB	marzo-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	d	1.606			1.606
PAM/Ciad	tratt. Priv	FOB	maggio-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	115	115			115
Etiopia	0,500	CIF	20-mag-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	1.009	1.009			1.009
					11.432	13.038	0	0	13.038

◆ **Traffico di perfezionamento attivo**

Ormai da diversi anni, per la precisione a partire dalla campagna 1994/95, al fine di rendere più trasparente la gestione del traffico di perfezionamento attivo, l'Ente concorda con la filiera un programma annuale di utilizzo del TPA che prevede l'istituzione di un contingente massimo ammissibile, per le operazioni EXIM, ad un volume tale da non pregiudicare le possibilità di commercializzazione del riso di produzione italiana; per la campagna 2004/2005 il contingente è stato mantenuto al precedente livello di 24.000 tonnellate base lavorato.

Il contingente è stato utilizzato solo in parte, per complessive 6.507 tonnellate, cui devono essere aggiunte le quantità residuali derivanti dai riporti della precedente campagna.

Inoltre, sono state concesse autorizzazioni IMEX, con nulla osta ministeriale, per 3.300 tonnellate (base riso lavorato); l'Agenzia delle dogane, senza la necessità di richiedere il nulla-osta preventivo al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha rilasciato autorizzazioni per 254 tonnellate in EXIM e di 2.024 in IMEX.

In generale, tra le destinazioni approvvigionate con questo regime, evidenziamo consegne di una certa entità a Turchia (4.500 tonn.), Ucraina (3.300 tonn.), Cuba (2.400 tonn.), Serbia e Montenegro (700 tonn.), Giordania e Libano (500 tonn.) più altre destinazioni per un totale di 1.000 tonnellate. Per l'importazione, preventiva o a reintegro, i principali fornitori sono stati la Thailandia (6.000 tonn.), gli U.S.A. (3.200 tonn.) ed il Vietnam (1.000 tonn.).

◇ Riso da seme

L'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, campagna 2004/05, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 154/2002, n. 709/98 e dalla circolare ministeriale n. 2 del 18/5/2004, che fissano l'importo dell'aiuto in Euro per 100 kg di semente certificata. L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 Euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 Euro/100 kg per tutte le altre varietà.

La quantità di semente che ha fruito dell'aiuto è stata di 46.867 tonnellate, con un decremento di oltre 3.000 tonnellate rispetto all'anno precedente, in buona parte dovuto alla riduzione del quantitativo di semente esportata, che aveva registrato un aumento del tutto eccezionale nella scorsa campagna. L'utilizzo di seme certificato nel nostro Paese si riconferma molto elevato, superiore al 90% della superficie risicola.

Hanno beneficiato dell'aiuto le sementi certificate di 57 varietà di tipo japonica - per un totale di 33.993 tonnellate, e quelle di 14 varietà di tipo indica - per un totale di 12.874 tonnellate. Sono quindi oltre 70 le varietà il cui seme è stato commercializzato, anche se quelle più diffuse restano, con qualche eccezione, sostanzialmente le stesse da anni.

Nelle pagine che seguono sono riportati i quantitativi di semente – suddivisi per varietà – che hanno beneficiato del contributo comunitario nella campagna 2004/05 e il riepilogo dei dati salienti relativi all'erogazione dell'aiuto nelle campagne più recenti.

**AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE
CAMPAGNA 2004/2005
Riepilogo dei quantitativi per varietà - dati espressi in tonnellate**

Varietà a granello tondo	Tonnellate	Varietà a granello lungo A	Tonnellate
Selenio	3.921,70	Karnak	595,60
Balilla	3.086,60	Eurosis	591,10
Centauro	1.201,45	Delfino	390,35
Elio	1.100,60	SIS R215	374,55
Ambra	190,80	Creso	373,20
Cigalon	49,20	Bianca	296,00
Marte	45,20	Koral	259,20
Castelmochi	43,80	Savio	251,20
Cripto	43,50	Scirocco	190,00
Perla	41,40	Bravo	183,60
Vega	20,00	Tejo	181,90
Top	18,00	Arelate	122,40
		Alpe	96,10
Varietà a granello medio	Tonnellate	Galileo	92,75
Vialone nano	831,10	Poseidone	78,90
Flipper	544,55	Genio	72,70
Lido	230,20	Elba	69,75
Asso	133,00	Drago	53,50
Argo	128,80	Astro	37,00
Tea	71,60	Pony	27,50
Pierrot	43,60	Rodeo	23,00
Arco	40,40	Gigante	20,80
Padano	30,30		
Nuovo Maratelli	26,40	Varietà a granello lungo B	Tonnellate
Venere	15,00	Gladio	9.383,30
Sara	12,55	Thaibonnet	1.843,46
		Gange	394,80
Varietà a granello lungo A	Tonnellate	Eolo	374,15
Loto	2.782,15	Apollo	235,40
Volano	2.527,25	Saturno	219,10
Baldo	2.321,30	Albatros	151,60
Nembo	2.251,60	Giano	84,95
S.Andrea	1.676,00	Cadet	58,50
Carnaroli	1.351,00	Adelio	47,20
Roma	1.308,45	Fragrance	33,30
Augusto	1.263,05	Sprint	32,00
Ariete	830,15	Sillaro	11,60
Arborio	750,80	Artiglio	4,80
Aiace	680,25	TOTALE GENERALE	46.867,01

AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagna		Importo dell'aiuto Euro/100kg	Importo dell'aiuto Lire/100kg	Totale domande n°	Beneficiari n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton	Importo totale corrisposto	
		(*)					Lire	'000 Euro
1990/91	Japonica	12,9	22.596,54	483	348	38.578,8	8.735.893.860	
	Indica	15,0	26.275,05					
1991/92	Japonica	12,9	22.722,71	452	328	37.772,7	8.610.051.468	
	Indica	15,0	26.421,75					
1992/93	Japonica	12,5	22.018,13	405	301	40.499,3	8.985.170.173	
	Indica	14,5	25.541,03					
1993/94	Japonica	12,3	26.648,93	423	315	46.014,0	12.513.920.885	
	Indica	14,3	30.982,09					
1994/95	Japonica	12,3	28.223,21	418	320	47.125,7	13.690.830.345	
	Indica	14,3	32.812,35					
1995/96	Japonica	14,85	33.385,03	420	340	50.363,3	17.215.685.525	
	Indica	17,27	38.825,55					
1996/97	Japonica	14,85	30.151,44	415	344	50.815,5	15.610.742.235	
	Indica	17,27	35.065,01					
1997/98	Japonica	14,85	29.312,86	359	321	46.672,0	13.991.962.775	
	Indica	17,27	34.089,77					
1998/99	Japonica	14,85	29.312,86	416	363	47.230,6	14.379.675.805	
	Indica	17,27	34.089,77					
1999/00	Japonica	14,85	28.753,61	406	354	47.281,3	14.124.172.855	
	Indica	17,27	33.439,38					
2000/01	Japonica	14,85	28.753,61	426	367	47.867,4	14.286.044.070	
	Indica	17,27	33.439,38					
2001/02	Japonica	14,85		426	358	47.360,0		7.342
	Indica	17,27						
2002/03	Japonica	14,85		382	329	47.361,6		7.340
	Indica	17,27						
2003/04	Japonica	14,85		357	323	49.947,9		7.758
	Indica	17,27						
2004/05	Japonica	14,85		353	315	46.867,0		7.271
	Indica	17,27						

(*) fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu

◆ **Primo anno di applicazione della riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato**

Con il 1° settembre 2004 ha avuto inizio la nuova politica agricola comunitaria, prevista dal regolamento Ce n. 1782/03, e la nuova gestione dell'organizzazione comune del mercato del riso, disciplinata dal regolamento Ce n. 1785/03.

In sintesi, il regolamento Ce n. 1782/03

- ha istituito norme comuni di gestione per i pagamenti ed i controlli;
- ha stabilito gli obblighi cui devono assoggettarsi i produttori al fine di ottenere i pagamenti;
- ha introdotto il principio del disaccoppiamento - totale o parziale - dei pagamenti dalla produzione, al fine di realizzare il progressivo spostamento del sostegno finanziato dall'Unione dal prodotto al produttore;
- ha introdotto - limitatamente ad alcuni settori, tra i quali il riso - pagamenti specifici per alcune colture.

Per quanto riguarda il regolamento Ce n. 1785/03, le principali novità introdotte sono le seguenti:

- Il prezzo di intervento è stato fissato a € 150 per tonnellata e sono state abolite le maggiorazioni mensili;
- l'intervento è limitato ad un quantitativo massimo di 75.000 tonnellate per anno;
- la compensazione al reddito è entrata nel regolamento orizzontale n. 1782/03, in quanto si tratta di un regime di sostegno diretto. La riduzione del prezzo di intervento è compensata all'88%. L'importo riconosciuto ai produttori italiani, di € 177 per tonnellata, è distinto in € 102 per tonnellata - che costituirà la base di calcolo per l'aiuto disaccoppiato - ed ulteriori € 75 per tonnellata che, moltiplicati per la resa storica (6,04 tonnellate per ettaro), originano l'aiuto specifico.

Aiuto specifico per il riso

Non essendo previsto il disaccoppiamento per la campagna 2004/05, l'aiuto per il riso coltivato in Italia è stato fissato a € 1.069,08 per ettaro, che risulta pari all'importo di € 177 per tonnellata moltiplicato per la resa storica di 6,04 tonnellate per ettaro, per una superficie massima di 219.588 ettari.

In caso di splafonamento della superficie di base nazionale, il regolamento Ce n. 1782/03 prevede una decurtazione proporzionale dell'aiuto per tutti i produttori.

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli importi degli aiuti specifici per il riso previsti per i diversi Stati membri dell'Unione europea e le superfici di base nazionali.

Importi aiuto specifico (in euro per ettaro)

STATO MEMBRO	Campagna 2004/2005 (semine 2004 e periodo transitorio)
ITALIA	1.069,08
SPAGNA	1.123,95
GRECIA	1.323,96
FRANCIA metropolitana	971,73
PORTOGALLO	1.070,85
UNGHERIA	548,70

Superficie di base nazionale

STATO MEMBRO	Superficie di base nazionale (ettari)
ITALIA	219.588
SPAGNA	104.973
GRECIA	20.333
FRANCIA metropolitana	19.050
PORTOGALLO	24.667
UNGHERIA	3.222
TOTALE	391.833

Poiché il pagamento specifico è stato introdotto al fine di mantenere la coltivazione nelle zone tradizionali, l'Italia si è avvalsa della facoltà di suddividere la propria superficie di base in sottosuperfici, adottando un criterio di ripartizione adeguato alla finalità del regolamento di

base n. 1782/03. Di conseguenza, con il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 aprile 2004, sono stati inclusi nella "Zona 1" tutti i Comuni nei quali il riso è stato coltivato ininterrottamente nel periodo 1999-2003, nella "Zona 2" tutti i Comuni nei quali il riso è stato coltivato nel periodo 1999-2003, ma non in tutti e cinque gli anni, e nella "Zona 3" tutti i Comuni nei quali il riso non è mai stato coltivato.

Sottosuperfici di base per l'Italia

ITALIA	SOTTOSUPERFICI (ettari)
Zona 1	219.148
Zona 2	314
Zona 3	126
TOTALE	219.588

Per le semine del 2004 sono state presentate 4.918 domande di aiuto valide che hanno determinato uno splafonamento nella "Zona 1" e nella "Zona 2".

La tabella sottostante riepiloga gli splafonamenti, in termini di superficie ed in termini percentuali, la percentuale di decurtazione applicata all'aiuto di 1.069,08 Euro per ettaro e l'aiuto al netto della decurtazione.

ITALIA	SOTTOSUPERFICIE DI BASE (ettari)	SUPERFICIE DICHIARATA (ettari)	DIFFERENZA (ettari)	DIFFERENZA IN %	DECURTAZIONE IN %	AIUTO AL NETTO DELLA DECURTAZIONE (euro/ha)
Zona 1	219.148	227.782,06	8.634,06	3,94%	3,75%	1.029,03
Zona 2	314	468,74	154,74	49,28%	32,63%	720,26
Zona 3	126	23,63	-102,37	-81,25%	0,00%	1.069,08
TOTALE	219.588	228.274,43	8.686,43	3,96%	3,81%	1.028,40

Nell'arco della campagna sono stati erogati complessivamente ai produttori 233.754.612,39 Euro, corrispondenti al 99,57% del budget disponibile.



Campagna 2004/2005

Europa

◇ Situazione dell'intervento nell'Unione europea

Il dimezzamento delle scorte di risone all'intervento nell'Unione europea, verificatosi nel corso della campagna 2004/2005, è da attribuire al concorso di due fattori fondamentali: la mancanza di acquisti all'intervento e il consistente smaltimento di 293.740 tonnellate, attraverso mobilitazione di quantità destinate alle forniture agli indigenti e vendite sul mercato comunitario.

Anche in questa campagna le entrate di risone non potevano superare le 75.000 tonnellate; pertanto poiché le condizioni di mercato si sono dimostrate sufficientemente competitive per consentire il collocamento della produzione comunitaria, l'attivazione dell'intervento non si è verificata in nessuno dei paesi produttori.

Lo stock finale ammonta a circa 302.261 tonnellate delle quali 45.556 di riso japonica (15% del totale) e 256.705 di riso indica (85% del totale).

Del quantitativo attualmente giacente, il 21% è detenuto dall'Italia (di cui un terzo japonica e due terzi indica), un ulteriore 30% dalla Spagna (tutto indica), il 44% dalla Grecia (quasi completamente riso indica), il 5% dalla Francia (essenzialmente riso japonica) e piccole quantità sono stoccate anche in Ungheria.

Nella pagina seguente è riportata una tabella riepilogativa delle scorte d'intervento in tutta l'Unione europea.

SITUAZIONE INTERVENTO IN EUROPA - CAMPAGNA 2004/2005
(tonnellate di riso greggio)

	Tipo di riso	ITALIA	GRECIA	SPAGNA	FRANCIA	PORTOGALLO	UNGHERIA	TOTALE CE
STOCK INIZIALI AL 1/10/04	Japonica	85.597	7.697	20.128	51.104	487	119	165.132
	Indica	105.372	143.110	188.371	1.394	403	-	438.650
	Totale	190.969	150.807	208.499	52.498	890	119	603.782
QUANTITA' PERSE	Japonica	906	-	495	194	1	-	1.596
	Indica	4.213	980	952	-	-	-	6.145
	Totale	5.119	980	1.447	194	1	-	7.741
QUANTITA' VENDUTE	Japonica	62.161	-	19.633	35.700	486	-	117.980
	Indica	60.745	16.758	97.854	-	403	-	175.760
	Totale	122.906	16.758	117.487	35.700	889	-	293.740
ACQUISTI 2004/2005	Japonica	-	-	-	-	-	-	-
	Indica	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	-	-	-	-	-	-	-
STOCK FINALI al 30/9/05	Japonica	22.530	7.697	-	15.210	-	119	45.556
	Indica	40.374	125.372	89.565	1.394	-	-	256.705
	Totale	62.904	133.069	89.565	16.604	-	119	302.261

◆ **Superficie e Produzione dell'Unione Europea**

Nell'Unione europea la superficie investita a riso nel 2004 è stata di 430.029 ettari, con una prevalenza del riso di tipo japonica (61,5%) sul riso di tipo indica (38,5%), mentre la produzione è risultata pari a 2.890.599 tonnellate, con una prevalenza meno marcata del riso di tipo japonica (56,5%) sul riso di tipo indica (43,5%) per effetto della maggior resa in campo di quest'ultimo.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio per Paese produttore (per la Francia i dati sono comprensivi della Guyana); nelle tabelle della pagina successiva è inclusa, per il 2003, anche l'Ungheria al fine di rendere omogenei i dati.

Paesi	Superficie in ettari			Produzione in tonnellate		
	Japonica	Indica	Totale	Japonica	Indica	Totale
Portogallo	21.756	4.526	26.282	130.533	27.607	158.140
Spagna	58.865	62.200	121.065	350.400	507.000	857.400
Francia	12.100	12.890	24.990	60.500	69.000	129.500
Italia	164.350	65.375	229.725	1.049.374	474.062	1.523.436
Grecia	5.382	20.485	25.867	34.983	180.000	214.983
Ungheria	2.100	0	2.100	7.140	0	7.140
TOTALE	264.553	165.476	430.029	1.632.930	1.257.669	2.890.599

Dal raffronto con la campagna precedente emerge che la superficie seminata a riso nell'Unione europea è aumentata del 3,8%, passando da 414.336 a 430.029 ettari (+15.693 ettari), mentre la produzione è aumentata complessivamente del 4,6%, passando da 2.764.218 a 2.890.599 tonnellate (+126.381 tonnellate).

L'Italia e la Spagna hanno contribuito in modo determinante all'aumento della superficie complessiva; infatti, in Italia la superficie è aumentata di 9.738 ettari, mentre in Spagna è aumentata di 3.565 ettari.

Per quanto riguarda la produzione, l'aumento è stato determinato per lo più dall'Italia (+75.224 tonnellate), dalla Grecia (+ 30.589 tonnellate) e dalla Francia (+ 23.000 tonnellate).

Nella pagina successiva si riportano le tabelle relative alle superfici ed alle produzioni nei diversi paesi produttori.

Superficie investita a riso nell'Unione europea (dati espressi in ettari)			
Paese	Superficie 2004	Superficie 2003	Differenza
Italia	229.725	219.987	9.738
Spagna	121.065	117.500	3.565
Francia	24.990	23.230	1.760
Grecia	25.867	24.521	1.346
Portogallo	26.282	26.229	53
Ungheria	2.100	2.869	-769
Totale	430.029	414.336	15.693

Produzione di risone nell'Unione europea (dati espressi in tonnellate)			
Paese	Produzione 2004	Produzione 2003	Differenza
Italia	1.523.436	1.448.212	75.224
Spagna	857.400	855.000	2.400
Francia	129.500	106.500	23.000
Grecia	214.983	184.394	30.589
Portogallo	158.140	157.876	264
Ungheria	7.140	12.236	-5.096
Totale	2.890.599	2.764.218	126.381

◆ **Importazioni nell'Unione europea dai paesi terzi**

Il sistema di calcolo dei dazi, basato sul prezzo plafond, che ha regolamentato le importazioni di riso in Comunità nel corso delle precedenti campagne, è stato sostituito, a partire dal 1° settembre 2004, da un sistema di dazi fissi, attuato con il Reg.to Ce n. 1549/2004 sulla base di una Decisione del Consiglio adottata nel corso del mese di luglio 2004.

L'istituzione di un sistema di dazi fissi si è resa necessaria a causa della riduzione del prezzo di intervento a livello di 150 euro; il mantenimento del precedente sistema avrebbe comportato l'applicazione di un dazio pari a zero lasciando il settore completamente privo di protezione rispetto al mercato mondiale.

La nuova regolamentazione ha previsto l'applicazione di un dazio fisso di importo pari a € 65 per tonnellata per le importazioni di riso semigreggio, ad eccezione del riso Basmati e di tutte le agevolazioni già accordate o negoziate, mentre per le importazioni di riso lavorato, sempre ad eccezione delle agevolazioni già accordate, prevede il pagamento di un dazio fisso di importo pari a € 175 per tonnellata.

Con il Reg.to Ce n. 1006/05, a seguito di un accordo raggiunto tra la Comunità e gli Stati Uniti, la Commissione europea ha fissato un nuovo metodo di calcolo dei dazi applicati al riso semigreggio.

Tale metodo - che prevede tre possibili livelli di dazio (€65, €42,50 e €30) ed una fissazione semestrale legata al volume delle importazioni di riso semigreggio registrato nel periodo precedente la fissazione, ha determinato la fissazione del dazio a € 42,50 a decorrere dal 1° marzo 2005 fino al 31 agosto 2005.

Le importazioni di riso semigreggio Basmati sono avvenute a dazio zero e sono escluse dal volume considerato per la fissazione del dazio.

In generale, le importazioni della campagna 2004/2005 si sono attestate a 653.584 tonnellate base lavorato facendo registrare, rispetto alla campagna precedente, un aumento di 116.113 tonnellate che corrisponde ad un incremento di quasi il 22%. Questo risultato non deve sorprendere perché rispetto all'anno scorso sono entrati a far parte dell'Unione europea 10 nuovi Paesi che sono consumatori di riso, ma non produttori.

Le importazioni di riso di tipo indica sono aumentate del 18% (+ 97.026 tonn.) rispetto all'anno scorso e rappresentano il 93,5% del totale, mentre le importazioni di riso di tipo japonica sono aumentate di quasi l'83% (+19.087 tonn.) e rappresentano il restante 6,5% (42.199 tonn.).

Invece, risultano in calo del 11,3% (-15.639 tonnellate) le importazioni di rotture di riso rispetto alla scorsa campagna. Tale diminuzione potrebbe essere legata al fatto che il dazio all'importazione sulle rotture è rimasto invariato rispetto alla campagna precedente (128 €/ton).

Per un maggior dettaglio si rimanda alla lettura della tabella che segue.

SITUAZIONE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI (dati espressi in tonnellate)		
	IMPORTAZIONI	
Stadio di lavorazione	2004/2005 EU - 25	2003/2004 EU - 15 EU - 25 (dal 1/5/2004)
<i>Risone</i>		
Japonica	792	775
Indica	489	375
<i>Semigreggio</i>		
Japonica	7.917	4.299
Indica	658.484	570.165
<i>Semilavorato</i>		
Japonica	2.314	1.229
Indica	9.259	17.204
<i>Lavorato</i>		
Japonica	34.062	18.492
Indica	148.124	104.691
<i>Equivalente lavorato</i>		
Japonica	42.199	23.112
Indica	611.385	514.359
<i>TOTALE equiv. Lav.</i>	653.584	537.471
Rotture	122.730	138.369

Se si escludono le importazioni di riso semigreggio Basmati si evidenzia che le importazioni nell'Unione europea sono aumentate di 148.509 tonnellate (base lavorato) raggiungendo un totale di 467.540 tonnellate che rappresenta un aumento del 46,5% rispetto alla campagna passata.

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato)

	Campagna 04/05	Campagna 03/04	Differenza
<i>TOTALE importato dall'Unione</i>	653.584	537.471	116.113
<i>di cui Riso Basmati</i>	186.044	218.440	-32.396
<i>di cui Riso non Basmati</i>	467.540	319.031	148.509

Il dettaglio dei paesi importatori evidenzia che il Regno Unito si attesta al primo posto con 202.746 tonnellate di riso importate, seguito dalla Francia (123.111), dall'Olanda (94.088) e dalla Germania (68.892).

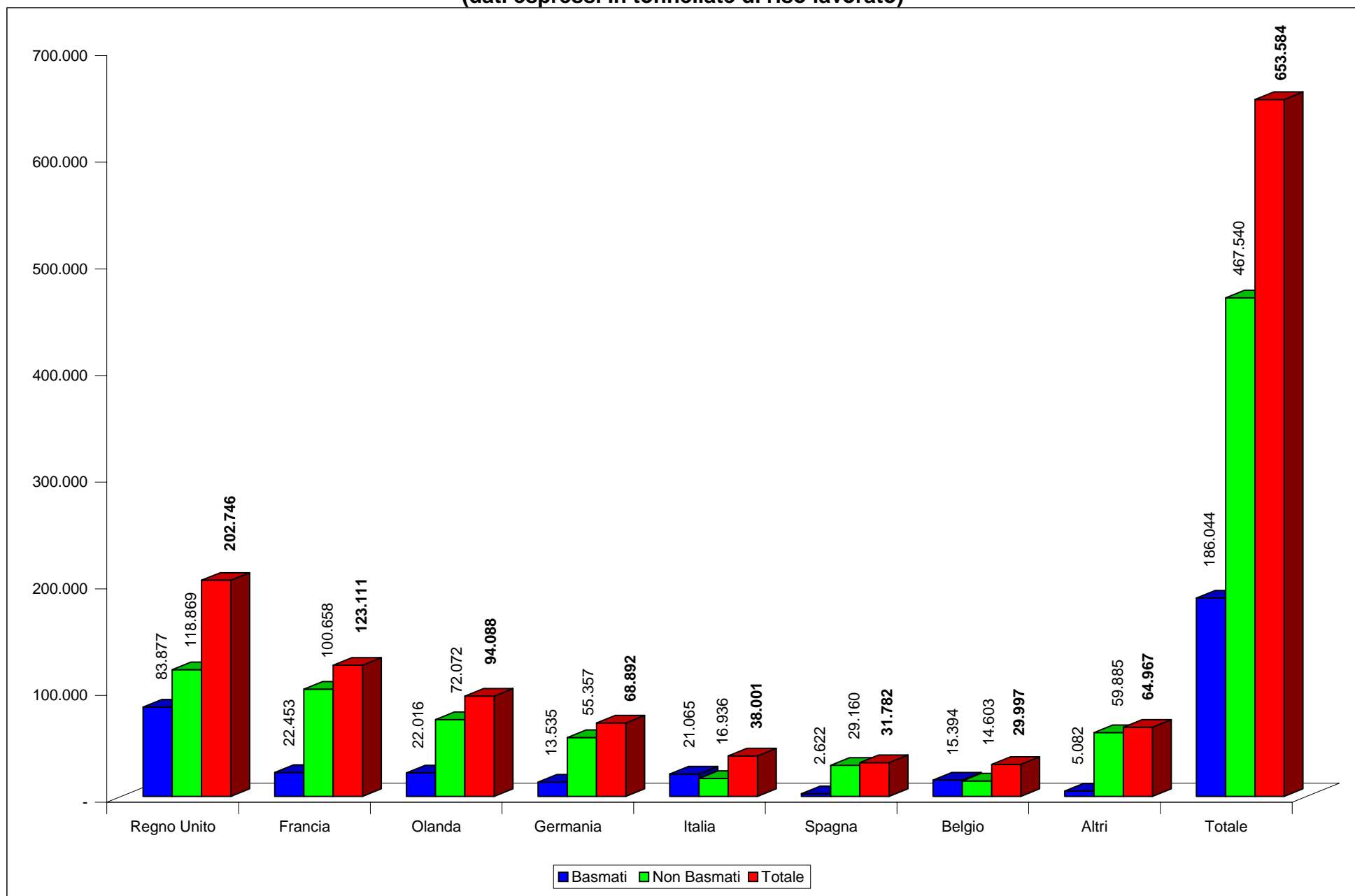
Le importazioni del Regno Unito rappresentano il 31% del totale importato nell'Unione europea, mentre le importazioni di Francia, Olanda e Germania rappresentano rispettivamente il 19%, il 14% ed il 10,5% del totale.

Se si prendono in esame le importazioni di riso Basmati, si rileva che i maggiori acquirenti sono: il Regno Unito con 83.877 tonnellate base lavorato (45% del totale Basmati), la Francia (12%), l'Olanda (12%) e l'Italia (11%).

Considerando invece il riso non Basmati, risultano come maggiori importatori il Regno Unito con 118.869 tonnellate (25,5% del totale non Basmati), la Francia (21,5%), l'Olanda (15,5%) cui si aggiunge la Germania (12%).

Nella pagina seguente si riporta il dettaglio per Paese importatore.

**Importazioni nell'Unione europea
- dettaglio per paese importatore -
(dati espressi in tonnellate di riso lavorato)**



Entrando nel dettaglio del riso semigreggio, i dati evidenziano che le importazioni di riso semigreggio non Basmati sono aumentate del 54%, passando da 257.884 a 396.767 tonnellate, mentre le importazioni (a dazio zero) di riso Basmati, che risultavano in aumento costante dalla campagna 2000/01, sono diminuite di circa il 15% rispetto alla scorsa campagna, passando da 316.580 a 269.634 tonnellate.

Il calo è imputabile all'applicazione del regolamento Ce n. 1549/04 che ha stabilito la limitazione a determinate varietà di riso Basmati del beneficio del dazio nullo e la verifica della corrispondenza della varietà tramite il test del DNA.

Nelle tabelle sottostanti si riportano il dettaglio dei quantitativi di riso semigreggio importati nella campagna attuale e in quella precedente e le importazioni di riso semigreggio Basmati dalla campagna 2000/2001 in poi.

(dati espressi in tonnellate)

Campagna Commerciale	Totale semigreggio importato	di cui Basmati	di cui non Basmati
2003/2004	574.464	316.580	257.884
2004/2005	666.401	269.634	396.767
Differenza	91.937	- 46.946	138.883

(dati espressi in tonnellate)

Campagna commerciale	Importazioni di semigreggio Basmati
2000/2001	205.426
2001/2002	214.757
2002/2003	277.185
2003/2004	316.580
2004/2005	269.634



Campagna 2005/2006

◆ **Campagna 2005-2006**

◆ **Stato di attuazione della riforma PAC**

Il periodo transitorio accordato agli Stati membri dal regolamento Ce n. 1782/03 per stabilire da quale anno iniziare ad attuare la riforma della PAC, inizia nel 2005 e termina nel 2007; in questo triennio, ogni Paese deve dotarsi degli strumenti e deve operare le scelte necessarie per introdurre il regime di pagamento unico.

L'Italia ha stabilito di attuare tale regime a partire dal 2005; pertanto, i produttori italiani percepiranno, dalle semine del 2005, la parte di aiuto disaccoppiata –inclusa nel regime di pagamento unico- e l'aiuto specifico per la coltivazione del riso pari a € 453 per ettaro (aiuto accoppiato).

Con il decreto del 15 marzo 2005, il Ministero delle politiche agricole e forestali ha confermato le sottosuperfici di base già adottate nella precedente campagna.

◆ **Notizie generali**

La superficie investita a riso nel 2005 è leggermente diminuita rispetto allo scorso anno, con un minor investimento di 5.711 ettari pari a -2,49%.

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, sono contraddistinti da un incremento delle aree destinate alla coltivazione dei risi tondi e da un importante decremento del comparto medio/lungo A; risulta, invece, stabile la superficie dei risi di tipo lungo-B.

Per quanto riguarda le superfici seminate con risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 4.800 ettari (+12,77%), ascrivibili alle maggiori semine di Selenio per circa 1.400 ettari e alla nuova varietà Centauro per la quale si è registrato un incremento di circa 4.900 ettari. Si sono ridotte quasi tutte le altre varietà del comparto, tra le quali ricordiamo il Balilla (-6%), l'Elio, l'Ambra ed il Perla.

Le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido perdono nel complesso 2.100 ettari (- 30%). Analoga tendenza alla diminuzione si registra per la varietà da mercato interno Argo, mentre il Vialone nano continua a crescere (+3,72% circa) .

Tra i lunghi da parboiled l'investimento complessivo dedicato a Loto ed altre varietà del gruppo Ariete-Drago diminuisce complessivamente di circa 7.500 ettari; in controtendenza nel gruppo Ariete-Drago dobbiamo segnalare un aumento significativo della varietà Augusto (+10%) che l'anno scorso aveva avuto una buona affermazione e la crescita di nuove varietà quali Aiace,

Creso e Scirocco. Pur subendo una battuta di arresto con un decremento del 18%, l'ettarato della varietà Nembo si conferma leader del gruppo con 13.200 ettari circa.

La varietà S.Andrea, tradizionalmente coltivata in Baraggia ed utilizzata sia per il mercato interno che per la parboilizzazione, mostra una lieve flessione rispetto allo scorso anno (-2,83%).

Le varietà prevalentemente commercializzate sul mercato italiano, quali Arborio, Volano, Roma ed in parte il Baldo, presentano tutte superfici inferiori rispetto a quelle investite nella precedente campagna e la produzione dell'annata probabilmente non sarà in grado di coprire la richiesta dell'industria di trasformazione. L'unica eccezione a questo trend negativo è rappresentata dalla varietà Carnaroli che mostra un significativo incremento della superficie pari al 25%.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica hanno subito un ridimensionamento del 4% con una perdita di 6.100 ettari circa.

Stazionaria la coltivazione dei risi di tipo lungo B, che interessa attualmente 65.800 ettari; nel gruppo, la varietà Gladio esercita una posizione di netta egemonia e ha fatto registrare un ulteriore lieve incremento (+7,74%) mentre la varietà Thaibonnet perde 3.800 ettari. La coltivazione del Gange, uno tra i pochissimi risi aromatici coltivati in Italia, subisce un lieve ridimensionamento (-3,5%) dopo il raddoppiamento della superficie fatto registrare nella campagna scorsa.

L'andamento stagionale nel corso della campagna 2005 è stato caratterizzato da una primavera tiepida, con piovosità e temperature nella norma, e da forti sbalzi termici e maltempo nei mesi di luglio e agosto.

Le semine, come di consueto, si sono protratte da aprile a tutto maggio e le colture in campo sono cresciute senza problemi fino ai primi giorni di agosto; le condizioni instabili hanno reso difficile il controllo delle infestanti, il cui contenimento nonostante i diserbi non è stato completo. Si è verificato qualche problema nelle fasi di accostamento e di fioritura.

Il consistente calo delle temperature registrato nella seconda e terza decade di agosto, abbinato a eventi piovosi di moderata entità ma di lunga durata, hanno provocato un rallentamento dei cicli biologici e l'instaurarsi di malattie fungine.

L'andamento autunnale con buone temperature ed elevato tasso di umidità ha creato le condizioni per una maturazione lenta e ha favorito una buona qualità del raccolto.

Allo stadio attuale la fase di raccolta, iniziata in ritardo è praticamente terminata.

Il volume del raccolto, al momento, è stimabile in circa 1.438.000 tonnellate di risone, con una diminuzione del 5,6% circa rispetto alla campagna precedente, che ha fatto registrare una produzione record.

Il clima autunnale propizio ha consentito una buona permanenza in campo della pianta con prosecuzione del livello di maturazione dei granelli e conseguenti buone rese alla lavorazione.

Per quanto riguarda le rese alla lavorazione, il protrarsi delle operazioni di raccolta evidenzia una certa variabilità tra i campioni della medesima varietà raccolti in epoche diverse; i rendimenti alla lavorazione utilizzati per la redazione del bilancio di collocamento potrebbero quindi essere rivisti più avanti, nel corso della campagna, in funzione dei risultati via via ottenuti.

La qualità del 2005 sembra essere buona, con contenuta presenza di difetti per la maggior parte delle varietà, anche se in alcune zone il tardivo instaurarsi delle malattie fungine ha causato la presenza di granelli macchiati e vaiolati.

La campagna 2005/2006 si apre con scorte di riporto presso l'industria e presso i produttori che ammontano a 95.000 tonnellate circa di prodotto base lavorato, superiori rispetto al passato ma correlate alle nuove necessità di un mercato più ampio.

Nel corso dell'annata corrente verrà mobilitato dai magazzini di intervento un nuovo consistente quantitativo di risone destinato alle forniture agli indigenti anche in altri Paesi dell'Unione europea, aggiungendosi in parte alla disponibilità vendibile.

Le scorte private finali dovrebbero riportarsi ad un volume normale ossia pari a circa 85.000 tonnellate complessive base riso lavorato, parte presso i produttori e parte presso gli stabilimenti di trasformazione.

La previsione del volume importabile nel corso della campagna ricalca i dati consolidati nel corso del precedente esercizio, non essendo al momento valutabili modificazioni sostanziali negli scambi.

Nel bilancio preventivo, in considerazione di tutti gli elementi sopra ricordati, la disponibilità totale di riso lavorato che deve trovare collocamento nel 2005/2006 ammonta a circa 970.000 tonnellate.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2005
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2005-2006

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2005

<i>GRUPPI VARIETALI</i>	<i>Superfici 2004 ettari</i>	<i>Superfici 2005 (provvisorio) ettari</i>	<i>Differenza</i>	
			<i>ettari</i>	<i>%</i>
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	37.646	42.537	4.891	12,99
CRIPTO	215	157	-58	-26,95
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	7.089	4.964	-2.125	-29,98
PADANO (Padano, Argo)	777	765	-12	-1,56
VIALONE NANO	4.419	4.584	165	3,72
VARIE MEDIO	1.082	935	-147	-13,58
LOTO	19.113	14.770	-4.343	-22,72
ARIETE-DRAGO (Ariete, Drago, Nembo, Augusto, altre similari)	33.547	30.264	-3.283	-9,79
S.ANDREA	9.735	9.459	-276	-2,83
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	21.438	18.475	-2.963	-13,82
ARBORIO (Arborio, Volano)	19.062	17.495	-1.567	-8,22
CARNAROLI	7.508	9.421	1.913	25,49
VARIE LUNGO A	2.720	4.385	1.665	61,24
LUNGO B	65.375	65.804	429	0,66
TOTALE	229.725	224.015	-5.711	-2,49
TONDO	37.861	42.694	4.833	12,77
MEDIO	13.367	11.247	-2.120	-15,86
LUNGO A	113.122	104.269	-8.853	-7,83
LUNGO B	65.375	65.804	429	0,66

STIMA PRODUZIONE 2005

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonn.)
COMUNI	42.537	6,80	289.252
CRIPTO	157	7,30	1.146
LIDO - ALPE	4.964	6,20	30.776
PADANO - ARGO	765	5,70	4.360
VIALONE NANO	4.584	5,50	25.209
VARIE MEDIO	935	6,00	5.610
ARIETE - DRAGO	14.770	6,50	96.003
LOTO	30.264	6,50	196.714
S. ANDREA	9.459	5,70	53.918
ROMA - BALDO	18.475	5,80	107.157
ARBORIO - VOLANO	17.495	5,70	99.719
CARNAROLI	9.421	5,20	48.991
VARIE LUNGO A	4.385	5,80	25.435
RISI INDICA	65.804	6,90	454.046
TOTALE	224.015	6,42	1.438.336

TONDO	42.694	6,80	290.398
MEDIO	11.248	5,86	65.955
LUNGO A	104.269	6,02	627.937
LUNGO B	65.804	6,90	454.046

CAMPAGNA COMMERCIALE 2005-2006

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(prima stima)

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	42.694	115.517	65.804	224.015
Rend. unit. (t/ha)	6,802	6,007	6,900	6,421
- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda	290.398	693.892	454.046	1.438.336
reimpieghi aziendali (-)	8.550	23.150	13.200	44.900
Produzione netta	281.848	670.742	440.846	1.393.436
Rendim. trasformaz.	0,65	0,61	0,64	0,63
- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta	183.120	406.240	282.140	871.500
stocks iniziali:				
produttori (+)	2.667	8.217	3.420	14.304
industriali (+)	13.244	39.162	30.353	82.759
Totale stocks iniziali (+)	15.911	47.379	33.773	97.063
Vendite da intervento (+)	11.190	342	24.644	36.176
Disponibilità iniziale	210.221	453.961	340.557	1.004.739
Stocks finali:				
produttori (-)	4.000	8.000	3.000	15.000
intervento (-)	0	0	0	0
industriali (-)	20.000	30.000	20.000	70.000
totale stocks finali (-)	24.000	38.000	23.000	85.000
Disponibilità nazionale	186.221	415.961	317.557	919.739
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	0	2.000	10.000	12.000
da Paesi terzi (+)			40.000	40.000
Disponibilità totale	186.221	417.961	367.557	971.739

◆ **Prospettive del collocamento**

Nel corso della campagna 2004/2005 le vendite verso il mercato interno e comunitario, a dispetto delle previsioni iniziali pur fondate su criteri di ragionevolezza, hanno raggiunto livelli record (circa 967.000 tonnellate)

Per quanto riguarda il mercato comunitario, sensibili incrementi delle vendite sono stati registrati verso i paesi di nuova adesione, ma anche verso i partner tradizionali.

Tuttavia, le vendite sul mercato interno italiano sono quelle che hanno destato i maggiori interrogativi, poiché hanno raggiunto livelli impensabili –ed inspiegabili– dopo anni di stagnazione dei consumi.

Per la campagna 2005/2006, alla luce delle evoluzioni registrate nell'annata precedente ed in vista degli scenari che si prospettano in materia di agevolazioni alle importazioni, diventa estremamente difficile prevedere il comportamento degli attori della filiera risicola, costretti a muoversi in un quadro di grandi incertezze.

Da un lato, potrebbe essere considerata realizzabile la ripetizione dei risultati conseguiti nella precedente campagna: se i consumi si dimostreranno sufficientemente stabili, è possibile che la ridotta disponibilità dell'annata corrente limiti le esportazioni verso i mercati dei paesi terzi che, da sempre, sono considerati più "aleatori" rispetto alla possibilità di approvvigionare il mercato interno e comunitario, più vicino, solido e certo.

In questo caso, le esportazioni tenderanno a ridursi, i prezzi a mantenersi relativamente alti e sarebbe auspicabile poter alimentare il mercato mobilitando le scorte di intervento residue.

Tuttavia, esiste anche una seconda chiave di lettura delle possibilità di collocamento di questa campagna, che potrebbe concretare uno scenario diametralmente opposto.

Infatti, non deve essere sottovalutato l'impatto che verrà esercitato sul mercato a seguito dell'entrata in vigore dei numerosi, e vantaggiosi, accordi che l'Unione Europea sta concludendo con i paesi terzi per il riso, in particolare con la Thailandia per il lavorato.

In questo contesto, non risulterebbe peregrina l'ipotesi di una maggiore competitività ed aggressività del prodotto di importazione che, tra agevolazioni e contingenti tariffari potrà coprire una parte significativa del consumo comunitario (oltre 100.000 tonnellate di riso lavorato importabili a dazio zero, tutto il Basmati a dazio zero, ampio contingente per ACP-PTOM, tutte le rotture con riduzione del 65% rispetto ad oggi, contingente PMA a dazio zero).

In questo caso, la disponibilità interna, pur ridotta, potrebbe essere ampiamente sufficiente (forse anche eccedentaria?) per soddisfare un mercato sicuramente più ampio che nel

passato ma maggiormente approvvigionato dall'esterno.

Se così fosse, i segnali di mercato diventerebbero però evidenti solo nella seconda parte della campagna, prima di tutto con riflessi negativi sulle quotazioni di mercato e con diminuzione delle quantità commercializzate.

Il bilancio di collocamento della campagna 2005/2006 è quindi al momento largamente imprevedibile: non bisogna lasciarsi trascinare da facili illusioni, basate sulla straordinaria congiuntura positiva che ha interessato la campagna 2004/2005 e sul felice esordio della 2005/2006.

E' necessario acquisire consapevolezza della transitorietà della situazione, del possibile impatto negativo delle concessioni e del possibile ritorno dei consumi a livelli più contenuti.

Nello scenario negativo, le azioni di aiuto alimentare tornerebbero a rivestire un ruolo di fondamentale riequilibrio del mercato.

Nella tabella che segue sono riepilogate le azioni di aiuto alimentare in programma fino a questo momento.

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI					
Beneficiario	Equiv. milioni di Euro		Espletamento gara	Tipo riso	Quantità tal quale
Capo Verde	0,500	CIF	28-giu-05	Lavorato lungo B max 7% rottura	1.344,772
Niger (*)		CIF	29-ago-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	270,000
Georgia (^)	0,300	CIF	15-set-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	450,740
Azerbayjan (^)	0,300	CIF	15-set-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	405,245
Sierra Leone	0,500	CIF	27-set-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	976,429
Ciad (1)			ottobre-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	548,750
TOTALE					3.995,936



Campagna 2005/2006

Europa

◆ **Situazione dell'intervento nell'Unione europea**

Con il regolamento Ce n.1819/05 la Commissione ha stabilito lo smaltimento dalle scorte di intervento di 161.000 tonnellate di risone da destinare alla fornitura agli indigenti dell'Unione europea per il 2006. La Grecia ha solo parzialmente collocato 20.976 tonnellate di risone destinate alla realizzazione del programma indigenti del 2005. In conseguenza della realizzazione del programma 2006 e della piena attuazione del programma greco per il 2005 le scorte si dovrebbero ridurre a 120.285 tonnellate alla fine della campagna salvo che ulteriori quantità siano rivendute sul mercato interno.

Qualora il bilancio comunitario dovesse mettere in evidenza la necessità di approvvigionamento del mercato interno a partire dalle scorte di intervento solo la Grecia e la Spagna avrebbero la possibilità di mobilitare quantitativi significativi; infatti, la Grecia con 72.093 tonnellate diventerebbe il Paese con il maggior stock all'intervento, seguito dalla Spagna con 47.565 tonnellate; questi quantitativi saranno presumibilmente costituiti interamente da riso di tipo indica.

SITUAZIONE INTERVENTO IN EUROPA - CAMPAGNA 2005/2006 (tonnellate di riso greggio)							
Stato membro	ITALIA	GRECIA	SPAGNA	FRANCIA	PORTO- GALLO	UNGHERIA	TOTALE CE
Stock iniziali	62.904	133.069	89.565	16.604	-	119	302.261
Quantità impegnate per il programma indigenti 2005	-	20.976	-	-	-	-	20.976
Quantità impegnate per il programma indigenti 2006	62.396	40.000	42.000	16.604	-	-	161.000
Stock finali	508	72.093	47.565	-	-	119	120.285

◆ Superficie e Produzione dell'Unione Europea

Nell'Unione europea la superficie investita a riso nel 2005 è stata di 407.478 ettari (dato provvisorio) mentre la produzione è stimabile in 2.693.800 tonnellate, con una resa media di 6,61 tonn./ha

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio per Paese produttore.

Paesi	Superficie ha	Resa stimata	Produzione in tonnellate
Portogallo	22.700	5,68	129.000
Spagna	117.026	7,23	845.900
Francia	22.514	4,93	111.000
Italia	224.000	6,42	1.438.300
Grecia	23.100	7,82	180.600
Ungheria	2.400	4,17	10.000
TOTALE	411.740	6,61	2.714.800

Dal raffronto con la campagna precedente emerge che la superficie seminata a riso nell'Unione europea è diminuita del 4,3%, passando da 430.029 a 411.740 ettari (-18.289 ettari); la produzione, di conseguenza, è diminuita complessivamente del 6,1%, passando da 2.890.599 a 2.714.800 tonnellate (-175.799 tonnellate).

Tutti i paesi produttori hanno in generale ridimensionato la propria superficie; l'Italia e la Spagna rappresentano l'84% della superficie complessiva e della relativa produzione. Al momento non sono ancora disponibili informazioni per quanto riguarda la qualità dei raccolti e le rese alla lavorazione con conseguente impossibilità di definire un vero e proprio bilancio comunitario.

◆ **Importazioni nell'Unione europea dai paesi terzi**

Le importazioni, da inizio campagna al 15 novembre 2005, si attestano a 142.372 tonnellate base lavorato facendo registrare, rispetto alla campagna precedente, un aumento di 15.084 tonnellate che corrisponde ad un incremento di quasi il 12%. Le importazioni di riso di tipo indica sono aumentate del 9,3% (+ 11.297 tonn.) rispetto all'anno scorso e rappresentano il 93% del totale, mentre le importazioni di riso di tipo japonica sono aumentate del 64% (+3.787 tonn.) e rappresentano il restante 7% (9.692 tonn.).

Infine, risultano in aumento del 51,5% (+9.626 tonnellate) le importazioni di rotture di riso rispetto alla scorsa campagna.

Il dettaglio è disponibile nella tabella che segue.

SITUAZIONE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI (dati espressi in tonnellate)		
	IMPORTAZIONI al 15/11/05	
Stadio di lavorazione	2005/2006 EU - 25	2004/2005 EU - 25
<i>Risone</i>		
Japonica	159	135
Indica	4	0
<i>Semigreggio</i>		
Japonica	1.136	1.917
Indica	147.638	128.752
<i>Semilavorato</i>		
Japonica	663	405
Indica	1.454	308
<i>Lavorato</i>		
Japonica	8.192	4.090
Indica	29.451	32.212
<i>Equivalente lavorato</i>		
Japonica	9.692	5.905
Indica	132.680	121.383
TOTALE equiv. Lav.	142.372	127.288
Rotture	28.333	18.707



Attualità

◆ **Negoziati tariffari per le importazioni di riso**

◆ **Premesse: le Decisioni del Consiglio:**

A seguito della riforma dell'organizzazione comune di mercato del riso adottata con regolamento CE n. 1785/2003, il Consiglio ha autorizzato la Commissione ad avviare negoziati per modificare il regime di importazione per il riso semigreggio e per il riso lavorato, prodotti precedentemente assoggettati all'imposizione di dazi variabili calcolati con il sistema del "prezzo massimo di importazione", non più compatibile con il nuovo prezzo di intervento fissato a 150 euro/tonnellata.

Con Decisione 2004/619/CE dell'11 agosto 2004, il Consiglio ha preso atto che la Commissione non aveva concluso la fase negoziale e che si rendeva necessario adottare un sistema di dazi fissi da applicare a partire dal 1° settembre 2004, in concomitanza con l'inizio della riforma dell'OCM che ha portato il prezzo di intervento a 150 euro per tonnellata.

I dazi stabiliti dal Consiglio con la decisione di cui sopra sono pari a:

- 65 euro per tonnellata di riso semigreggio (NC 1006 20)
- 175 euro per tonnellata di riso lavorato (NC 1006 30)

Al contempo, con Decisioni 2004/617/CE e 2004/618/CE dell'11 agosto 2004, il Consiglio ha preso atto che la Commissione aveva raggiunto accordi con India e Pakistan per le importazioni a dazio zero di riso semigreggio Basmati, limitatamente ad alcune varietà specifiche, ed ha approvato il testo dell'accordo.

◆ **Adozione del Regolamento CE n. 1549/2004: dazi fissi e regole Basmati**

Con la pubblicazione del reg.to CE n. 1549/2004 la Commissione ha reso applicativi, dal 1° settembre 2004, il nuovo regime di dazi approvato dal Consiglio.

Nello stesso regolamento, sono state istituite le regole per il sistema di importazione a dazio zero per il riso semigreggio Basmati di 9 varietà specifiche, stabilendo nel contempo alcune regole per il controllo delle varietà di importazione dichiarate (test DNA).

◆ **Prosecuzione dei negoziati per il riso semigreggio ed esito degli stessi:**

Dopo l'adozione del regolamento CE n. 1549/2004, la Commissione ha proseguito il proprio lavoro negoziale, raggiungendo dapprima un accordo con gli Stati Uniti, per il dazio applicabile alle importazioni di riso semigreggio.

L'accordo è stato approvato dal Consiglio con Decisione 2005/476/CE del 21 giugno 2005 e prevede:

- la fissazione di un volume di riferimento per le importazioni di semigreggio che

include tutte le importazioni dell'UE a 25 e tutte le provenienze ad eccezione del Basmati: il volume è fissato a livello di 431.678 tonnellate per campagna;

- l'aumento del livello di riferimento di 6.000 tonnellate per anno per ciascuna delle campagne 2005/06, 2006/07 e 2007/08
- la fissazione di un livello semestrale pari al 50% della rispettiva quantità annuale
- il monitoraggio delle importazioni con periodicità semestrale ai fini della fissazione del livello di dazio per il semestre successivo
- la fissazione di una forchetta del 15%, in più o in meno rispetto ai volumi di riferimento, al di sopra o al di sotto della quale scattano le aliquote differenziate di dazio con il seguente sistema:

se le importazioni effettive di riso semigreggio nella CE-25, di qualsiasi origine, diminuite delle importazioni di riso semigreggio Basmati, risultano maggiori del volume di riferimento aumentato 15%, il dazio applicato sarà pari a 65 euro/tonn.

se le importazioni effettive di riso semigreggio nella CE-25, di qualsiasi origine, diminuite delle importazioni di riso semigreggio Basmati, risultano minori del volume di riferimento diminuito del 15%, il dazio applicato sarà pari a 30 euro/tonn.

se le importazioni effettive di riso semigreggio nella CE-25, di qualsiasi origine, diminuite delle importazioni di riso semigreggio Basmati, risultano comprese nei due intervalli precedenti, il dazio applicato sarà pari a 42,50 euro/tonn.

- il monitoraggio delle importazioni avviene al termine del primo semestre della campagna, per i 6 mesi antecedenti, considerando come soglia il 50% del volume di riferimento, e al termine della campagna, considerando l'intero periodo e la soglia annuale
- l'accordo è applicabile dal 1° marzo 2005 ma gli Stati Uniti mantengono il diritto di applicare misure di ritorsione anche dopo le scadenze previste dal WTO.

L'accordo con gli Stati Uniti è stato recepito con regolamento CE n. 1006/2005 che modifica il regolamento CE n. 1549/2004.

◆ **Prosecuzione dei negoziati per il riso lavorato ed esito degli stessi: il progetto di accordo con la Thailandia**

La Commissione ha presentato, alla fine del mese di agosto 2005, il testo dell'accordo raggiunto con la Thailandia per quanto riguarda i dazi sul riso lavorato. L'accordo prevede:

- la fissazione di un volume di riferimento per le importazioni di lavorato che include tutte le importazioni dell'UE a 25 e tutte le provenienze, maggiorato del

10%: il volume è fissato a livello di 337.168 tonnellate per campagna;

- la fissazione di un livello semestrale pari al 47% della rispettiva quantità annuale
- il monitoraggio delle importazioni con periodicità semestrale ai fini della fissazione del livello di dazio per il semestre successivo
- la fissazione di un incremento del 15% in più rispetto al volume di riferimento, al di sopra del quale viene ripristinato il dazio di 175 euro/tonn; il meccanismo funzionerebbe con il seguente sistema:

se le importazioni effettive di riso lavorato nella CE-25, di qualsiasi origine, risultano inferiori al volume di riferimento aumentato 15%, il dazio applicato sarà pari a 145 euro/tonn.

se le importazioni effettive di riso lavorato nella CE-25, di qualsiasi origine, risultano superiori al volume di riferimento aumentato 15%, il dazio applicato sarà pari a 175 euro/tonn.

- il monitoraggio delle importazioni avviene al termine del primo semestre della campagna, per i 6 mesi antecedenti, considerando come soglia il 47% del volume di riferimento, e al termine della campagna, considerando l'intero periodo e la soglia annuale
- l'applicazione dell'accordo dal 1° settembre 2005
- l'introduzione di un contingente tariffario (TRQ) a dazio zero per 13.500 tonnellate di riso, lavorato, delle quali 4.313 allocate alla Thailandia
- la riduzione del dazio applicato alle rotture di riso (NC 1006 40) da 128 a 65 euro per tonnellata
- l'aumento del contingente per le rotture di riso a 100.000 tonnellate con dazio pari a 45 euro/tonnellata (attualmente esiste un contingente per le rotture di 80.000 tonnellate a dazio di 100 euro/tonn, aperto a seguito dell'allargamento della Comunità da 12 a 15 Stati membri)

L'accordo concluso con la Thailandia non è ancora stato presentato al Consiglio per l'adozione; tuttavia, se approvato, dal momento della sua adozione avrà vigore retroattivo dal 1° settembre 2005.

◆ **Negoziati sotto articolo XXIV.6 del GATT (allargamento da 15 a 25 Stati membri)**

Parallelamente alle consultazioni di cui sopra, aperte sotto articolo XXVIII del GATT, la Commissione ha condotto anche i negoziati dovuti all'allargamento del proprio territorio doganale da 15 a 25 Paesi membri ai sensi dell'articolo XXIV.6 del GATT.

Gli esiti di tali negoziati sono stati presentati nel corso del mese di ottobre 2005 e prevedono il consolidamento dei seguenti contingenti tariffari:

Prodotto	Volume (ton)	dazio
Risone	7	15% (211* 0.15 = 31,65 €/t)
Riso Semigreggio	1.634	15% (65 * 0.15 = 9,75 €/t)
Riso Lavorato	88.516	0%
Rotture di riso	32.788	0%

I nuovi contingenti sostituiranno per integrazione gli attuali contingenti esistenti, concessi all'epoca dell'adesione di Austria, Finlandia e Svezia e si aggiungeranno ai regimi preferenziali già esistenti ed al contingente negoziato nell'ambito dell'articolo XXVIII con la Thailandia, contribuendo a stabilizzare i dazi per il riso lavorato al livello praticamente definitivo di 145 euro.

La proposta della Commissione al Consiglio non è ancora stata formalmente presentata, ma tutte le decisioni dovrebbero essere assunte nei Consigli di novembre e dicembre 2005.

Da ultimo, deve essere considerato il fatto che la conclusione dei negoziati multilaterali del WTO appare se non imminente certamente prossima.

Anche su questo fronte, importanti e negative ripercussioni di mercato si potrebbero avere nell'ambito delle concessioni tariffarie per il capitolo che disciplina le regole di accesso al mercato: i tagli tariffari proposti potrebbero addirittura intaccare i livelli già negoziati, abbassandoli ulteriormente, senza tenere conto che, per il riso, i dazi consolidati nel precedente accordo multilaterale dell'Uruguay Round sono già stati ridotti unilateralmente dall'Unione Europea e i nuovi tagli rischiano di mettere a repentaglio la sopravvivenza della risicoltura europea.

Ente Nazionale Risi – Piazza Pio XI n. 1 – 20123 Milano

Tel. 0039 02 8855111

Fax 0039 02 861372 – 0039 02 865503

www.enterisi.it

e-mail: info@enterisi.it

Commissario: Piero Garrione

Direttore Generale: Roberto Magnaghi